

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2025-2028



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CASALE”

Via Primo Longobardo, 72100 – Brindisi

Tel & Fax 0831 418525

e-mail: bric817007@istruzione.it

www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CASALE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7966** del **16/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 09*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

15 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

29 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

122 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio





Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Casale" di Brindisi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015" Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed è stato elaborato dalla Funzione Strumentale per il Piano dell'Offerta formativa eletta dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo. L'Istituto Comprensivo "Casale" nasce nell'anno scolastico 2012/13 in seguito alle azioni di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dal piano regionale (Legge 101/2011).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO CASALE BRINDISI

Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Tipologia Scuola	STATALE
Codice	BRIC817007
Indirizzo	VIA PRIMO LONGOBARDI, 2, 72100 BRINDISI (BR)
Telefono	0831 418525
Email	BRIC817007@istruzione.it
PEC	bric817007@pec.istruzione.it
Sito Web	http://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it



PLESSO SCUOLA DELL' INFANZIA " MARIA BOSCHETTI ALBERTI "



Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Scuola	BRAA817014
Indirizzo	VIA PRIMO LONGOBARDI, 72100 BRINDISI (BR)
Descrizione	Il Plesso "Maria Boschetti Alberti", collocato in un'area verde, è ubicato in un edificio di recente costruzione, dislocato su un unico piano, privo di barriere architettoniche, dotato di uscite di sicurezza ed è circondato da un ampio giardino corredato di giochi adatti alle attività ricreative dei bambini. Le 6 aule della scuola, di cui una adibita ad attività psicomotoria/musicale, sono ampie e luminose, dotate di servizi igienici e recentemente arredate in modo da consentire lo svolgimento delle attività didattiche e organizzate per angoli polifunzionali. Tra le aule vi sono spazi comuni attrezzati ad attività in intersezione che vengono utilizzati da tutti i bambini. All'interno della scuola vi è



il salone che viene agevolmente utilizzato per le iniziative di accoglienza, per i momenti comuni e in tutte le occasioni in cui sia opportuno l'uso di tale spazio. Il giardino e il salone risultano essere degli spazi strategici nell'articolazione della giornata tipo che richiede dei momenti di relax e svago nonché giochi motori come complementari alle attività svolte in aula, ma sempre appartenenti al progetto educativo. La scuola è dotata di collegamento internet, stampante, radio bluetooth e fotocopiatrice; ogni sezione è dotata di LIM, presente anche nei saloni.

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA " SANT'ANTONIO "



Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Scuola	BRAA817025
Indirizzo	VIA RUGGERO FLORES, 72100 BRINDISI (BR)
Descrizione	Il Plesso "Sant'Antonio", si trova in un'area verde, è ubicato in un edificio su un unico piano, privo di barriere architettoniche, dotato di uscite di sicurezza e



circondato da ampio giardino. Le 4 sezioni del plesso sono ampie, luminose, dotate di servizi igienici e recentemente arredate in modo da consentire lo svolgimento delle attività didattiche e organizzate per angoli polifunzionali. Tra le aule vi sono spazi comuni attrezzati ad attività in intersezione che vengono utilizzati da tutti i bambini. Il salone della scuola viene utilizzato per le iniziative di accoglienza, per i momenti comuni e in tutte le occasioni in cui sia opportuno l'uso di tale spazio. Il giardino e il salone risultano essere degli spazi strategici nell'articolazione della giornata tipo che richiede dei momenti di relax e svago nonché giochi motori come complementari alle attività svolte in aula, ma sempre appartenenti al progetto educativo. La scuola è dotata di collegamento internet, stampante, radio Bluetooth e fotocopiatrice; ogni sezione è dotata di LIM, presente anche nei saloni.

PLESSO SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI CALO"



Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Scuola	BREE817019



Indirizzo	VIA PRIMO LONGOBARDI, 72100 BRINDISI (BR)
Descrizione	<p>La Scuola Primaria "Giovanni Calò", costruita intorno agli anni '70, è un edificio di due piani al quale sono state apportate nel tempo ristrutturazioni e modifiche inerenti alla riqualificazione degli spazi. Le aule sono luminose e attrezzate con arredi moderni, adattabili ad ogni stile pedagogico e didattico.</p> <p>La presenza di ampi spazi out-door e di aule conformi alle attività di predisposizione alla refezione, rendono il plesso adatto alla mensa scolastica. In questo Istituto, infatti, sono presenti tutte le sezioni di Tempo Pieno.</p> <p>L'edificio consta di 12 aule didattiche e ambienti laboratoriali attrezzati e aggiornati, dedicati alle scienze, all'inglese, alla biblioteca, all'informatica. E' in fase di allestimento l'aula sensoriale: un ambiente con arredi e materiali strutturati finalizzato ad accogliere e a soddisfare i bisogni speciali di tutti i bambini.</p> <p>Lo spazio esterno si compone di un cortile che delimita l'istituto, internamente collegato agli spazi all'aperto della scuola dell'infanzia "Boschetti Alberti"; in queste ampie zone la scuola organizza manifestazioni sportive, ludiche, festive, di accoglienza e tante altre attività caratterizzanti l'I.C. "Casale". Adiacente al plesso "G. Calò" vi è la palestra sede delle attività di Scienze Motorie degli alunni. La struttura è conforme allo sport agonistico pertanto è utilizzata anche dalle Associazioni sportive.</p>

PLESSO SCUOLA PRIMARIA " MARINAIO D'ITALIA "



Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Scuola	BREE81703B
Indirizzo	VIA MARCO VALERIO, 72100 BRINDISI (BR)
Descrizione	La Scuola Primaria "Marinaio d'Italia" è la più antica del quartiere. Progettata nel 1929, fu inaugurata il 28 ottobre del 1931 come scuola rurale della Contrada "Casale", costituita inizialmente dal solo piano terra. Terminato il secondo Conflitto Mondiale, durante il quale era stata utilizzata come ospedale militare, la scuola fu ristrutturata e, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si decise di ampliarla con la costruzione del primo piano, inaugurato il 21 gennaio del 1960. Il plesso "Marinaio d'Italia" consta di 12 aule e 1 laboratorio multifunzionale. L'edificio presenta ambienti molto luminosi ed ampi e uno spazio esterno adeguato ad attività ludiche e motorie. Adiacente al plesso sorge la palestra: struttura inaugurata nel 2017, moderna e ben attrezzata.

PLESSO SCUOLA PRIMARIA " NOSTRA FAMIGLIA "



Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Scuola	BREE81702A
Indirizzo	STRADA VECCHIA PER MESAGNE, 72100 BRINDISI (BR)
Descrizione	La Scuola Primaria "La Nostra Famiglia" di Brindisi è ubicata all'interno della sede del Centro di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" operante sul territorio pugliese dal 1971. L'intervento riabilitativo-educativo di competenza sanitaria viene condotto parallelamente alla frequenza della scuola primaria con la condivisione tra insegnanti ed equipe del Centro del Programma Individualizzato.

S CUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: "J. F. KENNEDY "



Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
Codice Scuola	BRMM817018
Indirizzo	VIA PRIMO LONGOBARDI, 72100 BRINDISI (BR)
Descrizione	<p>La Scuola Secondaria di I grado "J.F. Kennedy" è ubicata in un edificio di recente costruzione ed è dislocata su tre piani. La struttura è dotata di un ampio cortile, posto sul retro, di due rampe d'accesso, di una scala antincendio, di sei uscite di sicurezza e di un ascensore. Le aule che ospitano le classi sono luminose, adeguatamente spaziose e funzionali e dotate di lavagne interattive multimediali. Nella scuola sono presenti: un laboratorio di informatica con accesso a internet, un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, una biblioteca, una palestra, due aule per il lavoro individualizzato, un'aula magna e una sala docenti. In questa sede trovano spazio gli uffici di segreteria e l'ufficio di dirigenza dell'Istituto Comprensivo. La Scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti", il plesso della Scuola Primaria "G. Calò" e la Scuola Secondaria di I grado "J.F. Kennedy" sono tutte ubicate all'interno di un'unica vasta area che dispone di ampi spazi verdi, recintati e protetti.</p>



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	Aule speciali con collegamento internet	20
	Stem	3
	LAD: Laboratorio di Artigianato Digitale	1
	Immersiva	2
Servizi	mensa	2
	Pre-scuola e Post-scuola	4



Attrezzature multimediali	PC e Tablet	50
	Stampante 3D, Plotter	3
Strutture sportive	Palestra	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1

Approfondimento

L'Istituto è dotato di laboratori, di spazi biblioteca, perché il patrimonio librario della scuola è notevolmente aumentato e si è arricchito con i progetti di lettura, anche in collaborazione con le librerie del territorio e le case Editrici. È fornito inoltre di sussidi, strumentazione tecnologica, Digita board, laboratori mobili con pc. e di cablaggio con la fibra. Tutto ciò costituisce primaria importanza per la vita della scuola e per il successo formativo degli studenti. In particolare l'istituto pone molta attenzione all'implementazione della dotazione tecnologica, attraverso la partecipazione a bandi europei/ministeriali (PON, FESR, PNRR) o bandi attraverso compartecipazione di enti locali e Associazioni. Gli edifici non presentano barriere architettoniche e sono in atto azioni di "abbellimento" degli spazi interni ed esterni attraverso l'impegno dei docenti della scuola. Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano esclusivamente dai finanziamenti statali, ma grande attenzione viene riservata a qualsiasi possibilità di finanziamenti ulteriori.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	a tempo determinato e indeterminato	149
Personale ATA	a tempo determinato e indeterminato	23

Approfondimento



- Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza appartenente all'Istituto Comprensivo Casale, ubicato nell'omonimo quartiere, originariamente nato ad edilizia popolare, nel tempo poi trasformato in zona residenziale, negli ultimi anni, sempre più, riflette i cambiamenti che avvengono nel più ampio contesto sociale. La nuova popolazione scolastica risulta, pertanto, sempre più eterogenea per il progressivo sviluppo del rione sulla costa e la presenza di bambini provenienti da altri quartieri: Minnuta e Paradiso. Il contesto risente delle problematiche poste dalla società moderna, caratterizzata da continue e repentine trasformazioni. Il Livello medio dell'indice ESCS dichiara un background familiare medio-alto. La variabilità dell'indice ESCS tra le classi nella Scuola Primaria risulta essere inferiore rispetto al dato nazionale mentre nella Scuola Secondaria il dato percentuale relativo alla variabilità tra le classi risulta essere lievemente superiore rispetto al dato nazionale. Dall'analisi dei dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove, non risultano studenti provenienti da famiglie svantaggiate; questi dati risultano inferiori rispetto a quelli delle macroaree di riferimento e rispetto ai parametri nazionali. Sono presenti alunni in situazioni di disabilità e con disturbi evolutivi (DSA e BES). La quota di alunni con cittadinanza non italiana si attesta sull' 1,4% nella Scuola Primaria e sullo 0,6% nella Scuola Secondaria di I Grado.

Vincoli:

Al fine di assicurare il successo formativo a tutti e a ciascuno, è necessaria una differenziazione dei percorsi, affinché le differenze trovino il giusto equilibrio tra la coerenza del gruppo classe e le diversità individuali.

- Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il "Casale" prende nome dall'aggettivo latino "casalis" (casa rustica) che sta ad indicare le lontanissime origini di questa zona. Il nucleo storico nasce come località di villeggiatura della borghesia brindisina e, nel tempo, ha accolto il "Villaggio Pescatori". Nel rione coesistono strutture abitative di edilizia residenziale e strutture di edilizia popolare. C'è una buona presenza di verde, un



parco urbano (Bosco "Tommaseo"), un parco-giochi, l'aeroporto, vari istituti scolastici di ogni ordine e grado, monumenti, il Palazzetto dello sport, il Campo sportivo, alcune palestre private, una piscina militare convenzionata con società sportive, una pista per pattinaggio, strutture per la sanità, l'industria "Avio Aero", la base logistica dell'ONU; è presente l'oratorio della Chiesa "Ave Maris Stella" quale centro di aggregazione giovanile. L'istituzione scolastica lavora in sinergia con gli enti locali, le associazioni culturali e del terzo settore: la Biblioteca Arcivescovile, la Collezione archeologica "Faldetta", il Museo civico, gli enti locali e ASL, alcune società sportive, le parrocchie, le compagnie teatrali ed esperti di diversi settori. Il contesto socioeconomico si presenta eterogeneo: i residenti svolgono attività legate al settore primario, secondario o terziario. Nel quartiere, data la presenza della base ONU, si trovano famiglie provenienti da paesi dell'UE e non solo.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione della regione si attesta sul 14,7 % e soffre di un pesante gap rispetto alla media nazionale, che si attesta sul 9,6%. Il tasso di immigrazione della regione equivale al 3,5%. Le norme sull'autonomia scolastica, quelle sul passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali ed anche quelle sul decentramento amministrativo, hanno modificato il quadro istituzionale entro cui agiscono i vari istituti scolastici. In particolare, hanno reso centrale il rapporto di ogni istituzione scolastica con il territorio. Da qualche tempo, gli enti locali si sono avvicinati al mondo della scuola attraverso alcune proposte progettuali di cui la scuola è destinataria.

Quest'ultima, in quanto istituzione essa stessa, è chiamata a partecipare alle politiche di sviluppo (PNRR) in quanto l'istruzione e la formazione rappresentano un passaggio obbligato per tutti i cittadini e costituiscono la "risorsa" fondamentale nel processo evolutivo del territorio stesso.

- Risorse professionali

Opportunità

Il 46,4% del corpo docente della Scuola Primaria risulta stabile con contratto a tempo indeterminato, dato inferiore rispetto alla media regionale (71,9%) e nazionale (70,4%); nella Scuola Secondaria di I grado il personale docente con contratto a tempo indeterminato si attesta sul 71,2%. Il 36,7% del quale nella Scuola primaria ha un'età che supera i 55 anni e nella Scuola secondaria il 34,6%.

Quest'ultimo dato risulta inferiore rispetto ai dati delle macroaree regionali e nazionali. La stabilità del corpo docente nella scuola garantisce la continuità e la qualità negli insegnamenti e degli



apprendimenti. Il 65,4% degli insegnanti della scuola primaria risulta in servizio nell'istituto da oltre cinque anni. Il 37,5% degli insegnanti della scuola secondaria di I grado risulta in servizio nell'istituto da oltre cinque anni. Il 7,7% degli insegnanti della scuola primaria risulta in servizio dallo stesso anno della rilevazione (2021/2022), mentre per la scuola secondaria di I grado il 15,6% degli insegnanti. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo. Gli anni di esperienza come Dirigente Scolastico non superano i cinque anni. Sono presenti buone competenze professionali che afferiscono all'area dell'informatica, delle lingue straniere, della musica, della creatività. Il DSGA ha un incarico effettivo da oltre 3 anni nell' I.C. Casale. Il 50% dei collaboratori scolastici a tempo indeterminato presta servizio da più di 5 anni nell' I.C. Casale.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli tali da compromettere il buon funzionamento della scuola se non la scarsa stabilità del personale di sostegno. Ciò crea qualche difficoltà nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione. Per quanto riguarda la scuola speciale "La Nostra Famiglia", le classi e i tempi di lavoro didattico funzionali al percorso educativo del bambino vengono pianificati in funzione del percorso terapeutico/riabilitativo fissato dal Centro della struttura.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Casale" vuole essere luogo di cultura che promuove la coscienza sociale degli alunni/e in un contesto di inclusione e accoglienza.

La nostra scuola accompagna allievi dai 3 ai 14 anni in un percorso di crescita umana e culturale, che consenta lo sviluppo psico-fisico della persona in età evolutiva (infanzia, fanciullezza, preadolescenza).

Si pone come MISSION la valorizzazione della "persona" che apprende, ponendola al centro di tutto il processo formativo. Le strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, al fine di favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace.

Compito fondamentale della scuola è promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano agli alunni di apprendere e di mettere in pratica alcune azioni concrete, quali il prendersi cura di sé stessi (benessere personale), degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di solidarietà. Infatti, nel processo di apprendimento, oltre alle competenze riferite alle discipline di insegnamento, devono essere sviluppate anche quelle competenze che ogni alunno deve poter raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, quale persona autonoma inserita nella vita civile e sociale.

Migliorare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, sviluppando e consolidando le conoscenze e l'utilizzo degli strumenti informatici e delle nuove tecnologie.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
----------------------	----------------------------	---------------------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Risultati scolastici	Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla loro situazione di partenza	Innalzare le competenze digitali degli studenti, in chiave STEAM, in orario extrascolastico, attivando laboratori disciplinari ed interdisciplinari, con il coinvolgimento al termine del triennio di almeno il 6% degli alunni.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare i risultati nelle prove standardizzate.	Rendere sempre più omogenei i risultati delle prove standardizzate, cercando di allineare ulteriormente le macroaree di riferimento.
Competenze in chiave europee	Migliorare le competenze digitali e di cittadinanza degli alunni.	Ottenere valutazioni apprezzabili nella certificazione delle competenze alla voce "Competenze digitali" al termine della Scuola Primaria e Sec. di Primo Grado per la maggioranza degli alunni e favorire il raggiungimento di un adeguato senso civico nel rispetto delle regole per una sana convivenza civile.
Risultati a distanza	Elevare ulteriormente i risultati delle prove standardizzate della scuola Secondaria di Primo Grado per mantenerli in linea con gli esiti positivi registrati alla fine del quinquennio.	Continuare a ridurre la varianza dei risultati nelle prove standardizzate per allineare i livelli tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Sebbene i risultati ottenuti dagli alunni siano al di sopra della media, la fascia delle eccellenze risulta esigua anche in riferimento al contesto socio - culturale; pertanto l'attivazione di percorsi di



potenziamento potrebbe favorire la crescita delle competenze degli alunni. Nonostante la perplessità di alcuni docenti nella somministrazione delle prove nazionali di valutazione, si ritiene opportuno rinforzare le capacità degli alunni e rendere omogenei i risultati delle prove all'interno di tutto l'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola è impegnata nel superamento del modello esclusivamente trasmissivo della didattica e sta cogliendo le opportunità dal digitale, accelerate con la DDI, dal coding e dalle STEM nella didattica. Si stanno progressivamente riorganizzando gli spazi con laboratori interattivi. Le Digital Board ormai sono presenti in tutte le aule di Scuola primaria e Secondaria e i bambini della Scuola dell'infanzia possono accedervi. Attraverso la condivisione di approcci didattici orientati allo sviluppo di competenze, si intende implementare l'innovazione affinché sia praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà. Il ripensamento del tempo scuola e la sua riorganizzazione saranno perseguiti anche cogliendo le opportunità offerte dai finanziamenti PON e PNRR.

SCUOLA SENZA ZAINO



L'istituto Comprensivo Casale ha aderito alla rete nazionale del modello "Scuola Senza Zaino" secondo una visione globale e sistemica che progetta la sua azione formativa legandola all'organizzazione strutturata dello spazio di apprendimento, con un approccio globale al curriculum. L'ospitalità richiama l'attenzione agli ambienti che devono essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio, nonché gli spazi ad esso esterni. Essi devono favorire l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che faciliti l'apprendimento.

Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno iniziato nel 2023 un proficuo percorso di formazione riguardante l'approccio didattico "Senza Zaino". L'impalcatura strutturale del Modello si poggia sull'idea culturale di "approccio globale al curriculum", mettendo l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico sia il modello relazionale perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

globalità, senza lasciare niente al caso. Inoltre si fonda su tre valori guida:

- comunità: gli spazi diventano luoghi di incontro e di apprendimento;
- responsabilità: ognuno è invitato ad essere protagonista del proprio apprendimento;
- ospitalità: intesa come accoglienza di ciascuna diversità.

INDIRIZZO TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E L'EDUCAZIONE DIGITALE (IDEE)



Progetto prevede il potenziamento dell'Offerta Formativa con un approfondimento delle tematiche relative allo Sviluppo Sostenibile, all'Educazione Digitale con l'integrazione nel curricolo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEAM, digitali e di innovazione, in linea con quanto previsto dal PNRR.

Obiettivo della sperimentazione è la costruzione di un modello scolastico che proponga una Educazione per l'Era Digitale e la transizione ecologica.

Si tratta di una vera e propria azione culturale, che prepara gli studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo e saranno al centro delle loro vite.

Una scuola rinnovata nei contenuti, nei modi e negli strumenti, capace di rendere i propri alunni in grado di risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Obiettivo principale dell'indirizzo è quello di formare un cittadino attento e consapevole della ricaduta delle proprie azioni sull'ambiente e in grado di cogliere e sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali come strumento di sostenibilità, attuando un percorso formativo innovativo attraverso metodologie didattiche, in cui, l'uso dei dispositivi digitali pone gli alunni al centro del processo di apprendimento, anche tramite la costruzione di un approccio educativo di tipo laboratoriale.



Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curriculari ed extracurricolari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Le attività dell'indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento dell'educazione musicale, pertanto diventa vincolante per gli alunni per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze" (Tratto dalle Indicazioni generali di cui all'Allegato A del D.M. n. 201/99).

- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il Percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Nei Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 – D.I. 176/2022).

I Percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto interministeriale 176/2022 dell'1° luglio 2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023. "I Percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE



I Percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto interministeriale 176/2022 dell'1° luglio 2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023. "I Percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 – D.I. 176/2022).

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il Percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze" (Tratto dalle Indicazioni generali di cui all'Allegato A del D.M. n. 201/99).

Le attività dell'indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento dell'educazione musicale, pertanto diventa vincolante per gli alunni per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curriculari ed extracurricolari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio



finale.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CASALE

PERCORSO LINGUISTICO EUROPEO (PLE)

La proposta di istituire un corso della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado e una sezione della Scuola dell' Infanzia con il Percorso linguistico Europeo nasce dall'analisi dei bisogni del nostro Istituto e dall'esigenza di sviluppare negli studenti e nelle studentesse, con ancora più efficacia, la competenza multilinguistica. Difatti, nello scenario internazionale del XXI secolo, in una società sempre più interconnessa, è necessario supportare gli studenti in un percorso di crescita che ha i suoi passaggi fondamentali nell'ampliamento dei propri orizzonti culturali, nell'accrescimento delle proprie capacità di

interazione, nel dialogo tra culture e stili di vita differenti.

Da qui la nostra vocazione internazionale che prevede il potenziamento dell'inglese con attività in lingua e attività che prevedono lo studio orientato alle CIVILTA' e alla MULTICULTURA.

Il modello didattico delle lezioni di lingua è quello "comunicativo" o "ad immersione".

I docenti madrelingua, in altre parole, non traducono da una lingua all'altra ma si comportano come nelle scuole internazionali e si esprimono direttamente in inglese.

Un percorso che prevede classi/sezioni a curvatura linguistica attraverso: ampliamento dell'offerta formativa con una versione più duttile delle Scuole Internazionali/Europee, stessa programmazione didattica della Scuola Primaria Italiana ma con un incremento dell'insegnamento della lingua straniera.

-ampliamento dell'offerta formativa con una versione più duttile delle Scuole Internazionali/Europee, stessa programmazione didattica della Scuola Primaria Italiana ma con un incremento dell'insegnamento della lingua straniera.

-introduzione alla lettura e alla scrittura nella lingua madre e nella lingua straniera fin dall'inizio per portare gli alunni ad utilizzare tutte le abilità linguistiche (ascolto, parlato/interazione, lettura e scrittura) sia in inglese sia nella lingua italiana.

-metodologia CLIL, secondo i programmi del Ministero dell'Istruzione italiano, con docenti madrelingua ed italiani.

Durante i tre anni della scuola dell'Infanzia i bambini saranno avvicinati alla lingua inglese in maniera



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

positiva crea un'esperienza significativa e stimolante, atta ad arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione dei propri saperi in un proficuo scambio con gli altri.

Il bambino:

- ascolta e riproduce vocaboli
- comprende brevissime espressioni e risponde ai saluti
- si interessa alle attività proposte
- presenta se stesso
- ragiona sulla lingua
- scopre la presenza di lingue diverse
- riconosce ed esperimenta la pluralità dei linguaggi
- si misura con la creatività e la fantasia

Durante i cinque anni di studio della Scuola primaria e i tre anni di studio della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli alunni sosterranno esami divertenti e stimolanti e correlati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa, per l'accertamento della loro padronanza dell'inglese e dello spagnolo.

PRE E POST SCUOLA

Il Servizio di pre e post scuola consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni e alle alunne delle scuole di infanzia, primarie e secondaria di primo grado nelle fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico e prevede attività ludiche e ricreative.

Questo servizio è organizzato per agevolare le famiglie degli alunni e le alunne delle scuole dell'infanzia e primarie a conciliare gli orari lavorativi dei genitori con quelli scolastici.

Il pre e post scuola si svolge all'interno delle rispettive scuole, in spazi idonei messi a disposizione dall'istituto scolastico. La gestione è affidata a terzi incaricati (Cooperativa mens sana in corpore sana) di fornire gli educatori e il materiale ludico, didattico e ricreativo necessario per realizzare le attività programmate.



STEAM EDUCATION

STEAM, acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics, è un metodo di apprendimento interdisciplinare con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline artistiche, matematiche e scientifiche. Le attività STEAM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Questo approccio interdisciplinare mira a integrare queste discipline per favorire il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività negli studenti. Questo percorso è previsto per tutti gli ordini scolastici.

INDOOR E OUTDOOR

L'ambiente esterno, outdoor, diventa contesto educante che consente ai nostri piccoli esploratori di esprimere e potenziare le competenze cognitive, motorie, sociali ed emotive e riveste un ruolo fondamentale all'interno dei nostri servizi all'infanzia, in continuità con l'educazione indoor.

La didattica outdoor e indoor sono due approcci educativi che si basano su ambienti di apprendimento diversi. La didattica outdoor si svolge all'aperto, in ambienti naturali o urbani, mentre la didattica indoor si svolge all'interno degli edifici dell'Istituto comprensivo Casale.

CRESCERE SPORTIVAMENTE

Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo durante l'intero corso dell'anno scolastico partecipano a varie attività ludico-motorie in collaborazione con le società sportive del territorio. Crediamo in questo stile di vita perché lo sport aiuta nell'apprendimento di corretti stili di vita, al fine di contribuire a migliorare in modo interdisciplinare, l'educazione alla salute, all'ambiente e alla sicurezza. Porta all'acquisizione di pratiche volte all'interazione positiva e costruttiva nel rispetto delle regole. Queste attività creano un alfabeto di movimento dello sviluppo delle capacità senso percettive e dell'apprendimento delle abilità motorie particolarmente significative nella Scuola Primaria. Inoltre contribuiscono a creare momenti di incontro con altre realtà, promuovendo la partecipazione di componenti esterne alla scuola, ovvero le società sportive che operano nel territorio.

PECORSO DI ARRICCHIMENTO PER ALUNNI PLUS-DOTATI

Il progetto si propone di affrontare le specifiche esperienze educative degli alunni e alunne della scuola primaria che necessitano di percorsi di arricchimento e/o accelerazione riguardo i loro bisogni educativi e di scoperta. Riconoscendo la presenza di studenti che possiedono potenziali cognitivi elevati, che spesso non vengono stimolati dai programmi standard. Il progetto mira a



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

creare un ambiente di apprendimento che promuova la loro creatività, il pensiero critico e il benessere emotivo e sociale.

Obiettivi del progetto sono:

promuovere la cooperazione tra pari evitando l'isolamento dei bambini con un cognitivo elevato;

stimolare la creatività e l'inferenza, utilizzando metodi didattici che stimolino il pensiero critico e divergente oltre l'insegnamento standard.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano su scelte didattiche finalizzate a:

- v Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- v Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- v Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- v Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- v Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- v Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- v Peer education
- v E-learning
- v Brainstorming
- v Problem solving
- v Circle time
- v "Flipped classroom" (la classe capovolta)



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Programmare e valutare per competenze. La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori stabiliti collegialmente e inerenti i traguardi per le competenze e contenuti indicati nel nostro Curricolo d'Istituto. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Rispetto all'allievo-allieva si accertano l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze del processo di apprendimento.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. Si prevede di attuare ogni anno scolastico la revisione delle prove curricolari d'Istituto, la somministrazione, la tabulazione di dati e il confronto tra classi parallele.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE DEL PNRR

Grazie al Piano scuola 4.0 l'Istituto è dotato di ambienti di apprendimento innovativi che promuovono la possibilità di integrare quotidianamente le nuove tecnologie alle attività didattiche, di permettere la realizzazione di attività che simultaneamente possano prevedere gruppi, coppie o lavori singoli, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dell'attività. Sono state quindi riorganizzate e riprogettate le attività didattiche in chiave innovativa, prevedendo pratiche che promuovono l'autonomia, la collaborazione, l'autovalutazione, l'esercizio delle competenze chiave europee con particolare attenzione al curriculum digitale. Tra gli altri, si sta provvedendo ad una progettazione didattica più incline all'interdisciplinarietà tesa a motivare maggiormente l'apprendimento e la comprensione del reale. Si rimanda ai progetti presentati nella sezione "Offerta Formativa".



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ASPETTI GENERALI

Il curriculum del nostro Istituto mira alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola. A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Partendo dal Profilo delle competenze del I ciclo di istruzione definito dalle Indicazioni nazionali del Curriculum e tenendo conto dei traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute si è costruito il nostro percorso curricolare.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'organizzazione della scuola avrà come riferimento le seguenti direttrici:

- o nuove competenze del XXI secolo per preparare ad una autonomia responsabile volte all'acrescita come persone e come cittadini capaci di resilienza, di generare innovazione, dicontrastare l'esclusione, di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione;
- o educazione all'emozione e all'affettività come strumenti rilevanti per una scuola che vuole costruire comunità inclusive e partecipate;
- o didattica innovativa per problematizzare l'insegnamento contestualizzando l'apprendimento, sviluppando il pensiero divergente, curando la padronanza del linguaggio, promuovendo esperienze di cittadinanza, responsabilizzando gli alunni a partecipare alla vita della comunità e a prendersi cura del bene comune.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni, la dimensione progettuale fa riferimento alle scelte educative di fondo assunte dalla scuola.

I progetti rappresentano delle possibilità entro cui il gruppo docente, corresponsabile della singola classe, può effettuare le opzioni nella programmazione dell'attività didattica.

Nello specifico: quelle iniziative didattiche che trovano accoglienza nel PTOF, approvate in sede Collegiale, riguardano l'intera istituzione scolastica e tutti i docenti sono in qualche misura impegnati



a contribuire alla realizzazione del progetto.

L'Istituto contempla nella propria progettazione anche tutte quelle iniziative atte a formare ad un uso consapevole dei nuovi strumenti tecnologici. Nell'ottica della promozione dello sviluppo della persona, allo scopo di promuovere una Cittadinanza attiva e responsabile, l'Istituto ha individuato delle macroaree che costituiranno gli assi metacognitivi intorno ai quali saranno costruiti differenti percorsi e progetti all'interno dei tre ordini di scuola e delle singole classi coinvolte.

AREA DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO- DIGITALE

È la macroarea progettuale che unisce tutti i percorsi e gli ambienti di apprendimento legati alle STEM (educazione scientifica, tecnologica e digitale) per la pertinenza del ragionamento logico e computazionale.

Questa macroarea progettuale raccoglie anche tutti i percorsi che educano alla sostenibilità ambientale, al benessere, alla formazione di una mente "ecologica".

AREA DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

È la macroarea progettuale che - creando una sinergia tra le varie azioni mirate alla promozione del libro e i progetti finalizzati al potenziamento della scrittura "creativa" e alla comunicazione efficace - rende le classi e le biblioteche del nostro Istituto spazi-laboratorio di educazione alla lettura e scrittura come abilità per la vita e strumento prioritario per potenziare la competenza alfabetica funzionale e multilinguistica e contribuire alla formazione di una mente libera.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE
SCUOLA

QUADRO ORARIO



Plesso "Maria Boschetti Alberti" ...BRAA817014 n. 40 ore settimanali per il tempo pieno e n. 25 per il tempo normale

Plesso "Sant'Antonio" ...BRAA817025 n. 40 ore settimanali per il tempo pieno e n. 25 ore per il tempo normale

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012):

- Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.



□ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

□ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

□ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
CIRCOLO G. CALO'-BRINDISI	BREE817019	n. ore settimanali: 24, 27 30 ore per il tempo normale e 40 per il tempo pieno .
MARINAIO D'ITALIA	BREE81703B	n. ore settimanali: 24, 27 30 ore per il tempo normale
LA NOSTRA FAMIGLIA	BREE81702A	n. 40 ore settimanali

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria, grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso scolastico, i ragazzi sono posti nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, nella consapevolezza, proporzionata all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità della conoscenza razionale che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere con spirito critico sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza avvertendo la necessità di un accostamento linguistico e di pensiero diversi, senza per



altro perdere mai l'aggancio con il senso della realtà e del mondo personale, sociale e naturale circostanti;

- concepire liberamente progetti di vario ordine - dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, nella consapevolezza gradualmente acquisita dello scarto inevitabile tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati ed ottenuti;

- avere gli strumenti di giudizio proporzionalmente sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la Convivenza civile;

- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;

- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;

- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
J. F. KENNEDY	BRMM817018

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 ore	297
Matematica E Scienze	6 ore	198



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tecnologia	2 ore	66
Inglese	3 ore	99
Spagnolo	2 ore	66
Arte E Immagine	2 ore	66
Scienze Motorie E Sportive	2 ore	66
Musica	2 ore	66
Religione Cattolica	1 ora	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto nei tre ordini di scuola (infanzia/primaria/secondaria di primo grado) per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le lezioni dei Percorsi ad Indirizzo Musicale si svolgono secondo l'orario ordinario del calendario scolastico in modalità pomeridiana, e prevedono lezioni individuali e /o in piccoli gruppi, e/o lezioni collettive.

Le lezioni dei Percorsi ad Indirizzo Musicale costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Gli orari delle lezioni sono fissati dalla Scuola all'inizio di ciascun anno scolastico, sulla base delle necessità didattiche ed organizzative dell'Istituto.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimenti

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso attraverso il quale gli alunni possono conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle loro esigenze, l'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Attraverso la costruzione del curriculum per competenze, l'Istituto si pone l'obiettivo di perseguire una didattica per



competenze, già prassi didattica consolidata, per promuovere anche il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle discipline della scuola primaria e scuola secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto a un percorso formativo organico, completo ed articolato come previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017 e dalle Raccomandazione Europee in materia di istruzione del 2018. Il curriculum favorisce pratiche inclusive, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza.

Le finalità del curriculum verticale sono:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino.
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".
- Orientare nella continuità.

Nella Scuola dell'Infanzia, ogni campo d'esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma sempre nel rispetto dell'unitarietà del sapere. Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato alcune competenze di base, necessarie per l'ingresso alla scuola primaria. I criteri per la valutazione delle competenze attese sono costituiti dai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum al termine della Scuola dell'Infanzia, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola secondaria di 1° grado. Tali traguardi sono prescrittivi e rappresentano dei riferimenti ineludibili per le Istituzioni scolastiche al fine di modulare l'azione educativa e scegliere l'itinerario più opportuno affinché ogni alunno possa conseguirli.

A tal fine il team di docenti di ogni classe stila ad inizio anno la progettazione di classe, con l'analisi della situazione di partenza della propria classe, che valuta le competenze possedute da ciascun alunno in entrata, in continuità con quelle in uscita della classe precedente. Stabilisce, inoltre, la "metodologia" più adatta ed efficace per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Le competenze costituiscono l'essenza del processo insegnamento/apprendimento, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per



competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli alunni, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. Essi, però, vanno accuratamente vagliati e selezionati, poiché non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare; vanno proposti i contenuti irrinunciabili e fondamentali e la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità).

Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze trasversali (socio-affettive, motivazionali, motorie, percettive, cognitive) sono alla base di ogni apprendimento disciplinare specifico.

Le competenze disciplinari (comunicative, conoscitive, procedurali e metodologiche) potenziano lo sviluppo delle competenze trasversali.

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

La competenza è sapere "agito", capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario



scolastico dai tre agli tredici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi "saperi".

Allegato pdf

Link: Curricolo verticale Scuola dell'infanzia: <https://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/Curricolo-verticale-Scuola-dellinfanzia.pdf>

Curricolo verticale Scuola primaria: <https://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/curricolo-verticale-primaria.pdf>

Curricolo verticale Scuola secondaria di I grado: <https://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/Curricolo-verticale-istituto-SCUOLA-SECONDARIA-I-GRADO.pdf>

Curricolo verticale Inclusione : <https://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/Curricolo-Verticale-Inclusione.pdf>

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" fu introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 e fu associato all'area storico-geografica.

Le Indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione alla Cittadinanza affermando che "obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita".

Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

A livello internazionale, riferimenti obbligati sono: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani



dell'ONU del 1948, le Raccomandazioni del parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2017 (EQF) e del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Anche il Consiglio d'Europa ha fornito importanti indirizzi ai sistemi formativi per l'educazione alla cittadinanza e nel Documento si prende in considerazione in particolare quanto contenuto in: "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies", del 2016.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. L'Agenda ha posto all'attenzione il tema fondamentale della sostenibilità, che attraversa i curricula e potenzialmente può impegnare tutte le discipline.

Nel Documento si propone un approccio trasversale all'educazione alla cittadinanza, che coinvolga tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire.

La legge n°92 del 20 agosto 2019 istituisce l'insegnamento dell'Educazione civica. All' art.1 sancisce che:

- contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La legge dispone che l'educazione civica debba essere:

- un insegnamento "trasversale"
- da svolgersi per un monte ore annuo non inferiore a 33
- oggetto di valutazione periodica e finale, espressa in decimi
- coordinato da un docente del consiglio di classe che ha il compito di formulare la proposta di voto

in riferimento le seguenti tematiche:



- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Fonte: Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92. Allegato A.

SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum di Educazione Civica si riferisce ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Essi faranno riferimento ai nuclei concettuali: Costituzione, Legalità e Solidarietà, Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio ed



Educazione alla Cittadinanza Digitale. Per la scuola primaria le competenze vengono declinati in obiettivi di apprendimento in base alle discipline e alle classi. Rimane la contitolarità dell'insegnamento.

Nel corso dell'anno i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fin dalle Indicazioni nazionali del 2012 la nostra scuola opera in maniera trasversale per creare un ambiente di apprendimento che sia coerente con i principi della democrazia e della partecipazione, in cui gli studenti non siano solo futuri cittadini ma "già" cittadini portatori di diritti e doveri. A tal fine è favorita la costruzione delle competenze di cittadinanza come risultato dell'insieme dell'esperienza scolastica degli studenti e delle opportunità effettivamente ad essi garantite di partecipare attivamente alla vita della scuola e della comunità.

Pertanto traguardi di competenza, obiettivi, attività, contenuti e progetti afferenti all'Educazione civica sono da tempo parte integrante di tutte le Unità di Apprendimento interdisciplinari nonché delle Unità di Apprendimento disciplinari. Inoltre sono ormai decennali i progetti: Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze, Democrazia in erba.

Pertanto si è ritenuto di delineare un curriculum di Educazione civica di tipo valutativo: estrapolando le tematiche dai documenti già presenti nel PTOF della scuola e dall'esperienza ormai consolidata. Le tematiche sono tutte trasversali e vengono trattate da tutte le discipline se pur con modalità e tempi diversi, per alcune si è voluto definire con precisione l'apporto disciplinare.

Allegato pdf

Link: Curriculum verticale Educazione civica: <https://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/Curricolo-verticale-Ed.-Civica.pdf>

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Anche il nostro istituto si è dotato di un curriculum verticale delle competenze digitali, in accordo con i principali riferimenti normativi:



- D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 (Indicazioni Nazionali)
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Competenze chiave).

Il presente documento si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0.

Esso rappresenta "uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini" allo scopo di far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale.

L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza).

Questa Istituzione scolastica, nell'ambito del miglioramento della propria proposta formativa, nell'adottare il presente strumento, si impegna a promuovere negli insegnamenti delle singole discipline il perseguimento delle competenze digitali in accordo ai descrittori ed ai livelli di apprendimento indicati.

Poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino deve poter vantare nel proprio corredo, al curriculum digitale fanno indifferentemente riferimento tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Approccio metodologico

La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l'educazione al lifelong learning.

Strumenti per la realizzazione del Curriculum Digitale

Il perseguimento degli obiettivi del Curriculum Digitale è realizzabile attraverso strumenti didattici e attrezzature digitali. Gli strumenti didattici sono essenzialmente costituiti da metodologie innovative che, con l'ausilio e l'integrazione di attrezzature digitali, consentono di sviluppare abilità, competenze e inclusione. L'applicazione di metodologie didattiche innovative, progettate e realizzate sinergicamente dai docenti all'interno dei Consigli di classe con il supporto del Team digitale d'Istituto, consente di sviluppare apprendimenti stabili e prodromi dei processi lifelong learning.



Struttura del Curriculum digitale

Il team digitale di Istituto ha ritenuto di riformare il curriculum delle competenze digitali sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (framework DigComp) elaborato dalla Human Capital and Employment Unit (Joint Research Centre) su incarico del Dipartimento Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea e delle indicazioni emanate da AGiD, Agenzia per l'Italia Digitale, nel documento "Competenze digitali".

Il curriculum così elaborato è organizzato secondo 5 aree di competenza:

1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

2: Comunicazione e collaborazione

2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali

2.5. Netiquette

2.6. Gestire l'identità digitale

3: Creazione di contenuti digitali

3.1. Sviluppare contenuti digitali

3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali

3.3. Copyright e licenze

3.4. Programmazione

4: Sicurezza



- 4.1. Proteggere i dispositivi
- 4.2. Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3. Proteggere la salute e il benessere
- 4.4. Proteggere l'ambiente
- 5: Risolvere problemi
 - 5.1. Risolvere problemi tecnici
 - 5.2. Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
 - 5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
 - 5.4. Individuare i divari di competenze digitali

La redazione del documento è in larga parte basata sul "Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale", elaborato dai docenti, facendo riferimento alla piattaforma Iprase.

Questo documento è un'applicazione concreta del modello europeo DigComp al segmento della scuola dell'obbligo e contiene inoltre una corposa raccolta di risorse indispensabili alla didattica operativa e laboratoriale, caratteristica fondante del nostro approccio educativo. Il modello, che prevede la suddivisione in bienni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, è stato esteso alla scuola dell'infanzia per comprendere le attività, i traguardi e le competenze che gli alunni acquisiscono e maturano attraverso esperienze specifiche per la loro età.

La sezione relativa al terzo biennio (classe quinta scuola primaria e classe prima scuola secondaria I grado) risulta essere, inoltre, un concreto elemento di progettazione in continuità tra ordini di scuola all'interno dell'istituto.

Il curriculum delle competenze digitali si raccorda in senso didattico-educativo al curriculum di educazione civica, completando ed esplicitando la parte relativa alla cittadinanza digitale.

Allegato pdf

Link: Curriculum verticale digitale: <https://www.istitutocomprensivocasalebrindisi.edu.it/wp-content/uploads/2024/12/Currcilo-verticale-digitale.pdf>



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE

I progetti dell'Istituto costituiscono uno strumento di potenziamento delle attività curricolari, di sviluppo di tematiche particolarmente rilevanti sotto il profilo educativo, di proposte didattiche e formative aggiuntive per gli alunni, i docenti e le famiglie.

Le molteplici iniziative mirano a una piena realizzazione del piano in rapporto col territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua dell'Unione europea: lo spagnolo, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto comprensivo trovano a livello istituzionale la propria legittimazione pedagogico-didattica nella legge di Riforma n.53 del 28.3.2003, nel Decreto legislativo n.59 del 19.2.2004, nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del novembre 2012 e nella Legge 107 del 13.7.2015.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo



dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Scuola Primo Ciclo di Istruzione

Il primo ciclo d'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado ed ha la durata di otto anni. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni; in esso si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La nostra scuola è orientata verso un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La scuola permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

Partendo dai citati documenti ministeriali di riferimento, l'Istituto ha elaborato nel corso degli anni un curriculum che cerca di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste delle famiglie.



Sono presenti, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, curricoli disciplinari nei quali sono individuati con chiarezza i traguardi che gli studenti devono acquisire alla fine di ogni anno scolastico e del primo ciclo.

Vengono individuate le competenze trasversali e le competenze sociali e civiche, affrontate sia in ambito disciplinare sia attraverso lo svolgimento di diversi progetti.

Tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa, una particolare rilevanza è evidente nei seguenti progetti curriculari ed extra-curriculari:

Scuola dell'infanzia

- SCUOLA PER I DIRITTI UNICEF

L'obiettivo del Progetto "Scuola Per i Diritti Unicef" è di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Le attività proposte hanno la finalità di aiutare i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico, sostenendo esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

- CSI IN MOVIMENTO 2024

È un progetto promosso da CSI Brindisi, dalla Regione Puglia, assessorato allo sport LR 33/2006 avviso A e D 2024. Il CSI – Centro Sportivo Italiano è la più antica associazione polisportiva attiva in Italia, promuove l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento.

Il progetto è per tutte le classi dei due plessi della scuola dell'infanzia, coinvolge i bambini in esperienze di movimento, gioco, ascolto musicale e narrazione.

L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo motorio, socio- emotivo e cognitivo dei bambini, incentivando la creatività e la collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- o Sviluppare la coordinazione motoria e il controllo del corpo



- o Promuovere la consapevolezza spaziale e l'equilibrio
- o Incentivare la creatività, l'immaginazione e il pensiero simbolico
- o Favorire la socializzazione e la collaborazione
- o Stimolare lo sviluppo del ritmo e della musicalità attraverso l'ascolto e il movimento in sincronia con la musica
- o creare un ambiente ludico e coinvolgente, dove i bambini possono sperimentare il piacere del movimento

· BREAK THE CHAIN

Il progetto mira a sensibilizzare, attraverso il linguaggio della danza, studenti, docenti, famiglie, Enti e Associazioni al tema della violenza di genere. È rivolto ai bambini dell'ultimo anno dei due plessi della scuola dell'infanzia. Prevede la realizzazione di un flash mob che riprende quello ideato dall'attivista Eve Ensler del movimento One Billion Rising e danzato in tutto il mondo.

In questo modo, si intende realizzare una campagna comunicativa e formativa in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, sensibilizzando ed educando le nuove generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- o Prevenire e combattere la violenza di genere presso le nuove
- o generazioni e diffondere la consapevolezza di una identità di genere:
- o Promuovere il rispetto reciproco;
- o Favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso la danza e la musica.

· GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Le diverse attività sportive proposte non hanno l'intento di sostituire l'educazione motoria comunemente svolta, bensì di far conoscere e valorizzare la pratica sportiva e l'educazione al movimento a dimensione di bambino con particolare attenzione quindi all'aspetto ludico senza mirare né alla prestazione né tanto meno alla specializzazione sportiva.



Durante l'orario scolastico gli insegnanti ai quali è affidata l'educazione motoria avvieranno gli alunni alla pratica dei vari giochi. Il progetto è rivolto a tutte le classi dei due plessi della scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- o Acquisire la grammatica del linguaggio del corpo
- o Arricchire le capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo ampliando la propria espressività.
- o Sviluppare i prerequisiti necessari agli apprendimenti scolastici
- o Favorire la padronanza dello schema corporeo
- o Integrare gli obiettivi trasversali del curriculum
- o Partecipare alle attività di gioco-sport rispettandone le regole
- o Favorire lo sviluppo armonico del corpo

· DAL CODING ALLA ROBOTICA: UN VIAGGIO CON LE STEM

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. In questo progetto sono coinvolti i bambini dei tre anni di entrambi i plessi della



scuola dell'infanzia, per la durata di 20 ore.

· LET'S PLAY, LEARN AND GROW!

I percorsi rivolti ai bambini di 4 e 5 anni dei due plessi della Scuola dell'Infanzia hanno la durata di 20 ore e saranno svolti da formatori esperti madrelingua e non, coadiuvati da tutor. Sono programmi di apprendimento della lingua inglese, coinvolgenti, vivaci, progettati per i bambini piccoli.

Attraverso storie, canzoni fantasiose e giochi il programma introduce un vocabolario di base ed aiuta i bambini ad esplorare diversi valori ed emozioni in modo divertente e memorabile. La combinazione di semplici narrazioni, canzoni orecchiabili ed elementi interattivi rende l'esperienza di apprendimento della lingua sia piacevole che efficace.

Obiettivi:

- o Arricchire il vocabolario di base relativo a situazioni quotidiane come saluti, famiglia, colori, animali, meteo, giorni della settimana, cibo, numeri;
- o Incoraggiare le capacità di ascolto e conversazione;
- o Introdurre valori sociali importanti come gentilezza, condivisione e amicizia attraverso le interazioni con i personaggi;
- o Promuovere creatività e immaginazione nei giochi di travestimento ed avventure di finzione;
- o Comprendere e usare strutture grammaticali semplici;
- o Promuovere coinvolgimento e divertimento attraverso musica, movimento e storie interattive, in un clima giocoso.

· KIDS AT WORK

Il progetto curricolare "Kids at work" è rivolto agli alunni delle sezioni dei tre anni e si configura come l'avvio di un percorso di continuità linguistica e didattica che ha lo scopo di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto quindi è incentrata soprattutto sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati in linee globali. L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base della lingua inglese e le modalità di accesso al nuovo codice



linguistico, attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi.

Scuola Primaria

- SCUOLA PER I DIRITTI UNICEF

Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione nell'esperienza scolastica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendo inoltre negli studenti l'acquisizione e lo sviluppo operativo di competenze personali e di cittadinanza attiva.

Obiettivi:

- promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola
- favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Le attività proposte hanno la finalità di aiutare i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico, sostenendo esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

- BREAK THE CHAIN

Il progetto mira a sensibilizzare, attraverso il linguaggio della danza, studenti, docenti, famiglie, Enti e Associazioni al tema della violenza di genere. È rivolto a gruppi di alunne e di alunni delle classi 3[^]-4[^]-5[^] Scuola Primaria e delle classi 1[^]-2[^]-3[^] Scuola Secondaria di primo grado. Prevede la realizzazione di un flash mob che riprende quello ideato dall'attivista Eve Ensler del movimento One Billion Rising e danzato in tutto il mondo. Si intende in questo modo realizzare una campagna comunicativa e formativa in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della



prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, sensibilizzando ed educando le nuove generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Prevenire e combattere la violenza di genere presso le nuove generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere;
- Promuovere il rispetto reciproco;
- Favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso la danza e la musica;
- Rendere gli studenti che lavorano sul progetto, peer educators capaci di mettere in atto interventi educativi volti a stimolare sia l'interesse e la conoscenza sulle tematiche affrontate, sia la presa di coscienza del ruolo che ciascuno può assumere per la realizzazione di una società basata sul rispetto e la parità.

· DAL CODING ALLA ROBOTICA: UN VIAGGIO CON LE STEM

L'impiego della robotica educativa e della programmazione è di grande aiuto perché crea ambienti di apprendimento che combinano scienza e tecnologia, teoria e pratica, studio individuale e collaborativo. Grazie a queste tecnologie, i bambini/ragazzi hanno l'opportunità di esplorare e comprendere concetti spesso astratti o difficili da apprendere.

Questo approccio multidisciplinare avvicina i giovani all'informatica, alla matematica, alla scienza e alla fisica, contribuendo a un'educazione STEAM.

obiettivi:

- Sviluppare il pensiero logico e la capacità di correlazione;
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.

· KIDS AT WORK

Il progetto curricolare "Kids at work" è rivolto agli alunni delle sezioni dei tre anni e si configura come l'avvio di un percorso di continuità linguistica e didattica che ha lo scopo di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà



europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto quindi è incentrata soprattutto sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati in linee globali.

L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base della lingua inglese e le modalità di accesso al nuovo codice linguistico, attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi.

· CARMEN...LA STELLA DI SIVIGLIA

Il laboratorio teatrale-musicale si svilupperà con attività prettamente interdisciplinari che coinvolgeranno in diversi aspetti i contenuti delle materie di studio. Prediligerà attività ludico-espressive che intrecceranno linguaggi verbali e non verbali al fine di generare situazioni di gratificazione ed emozioni positive.

Obiettivi:

- Crescita culturale psicofisica e sociale degli alunni in relazione alla loro età evolutiva.
- Sviluppo delle capacità espressive motorie.

· DECORIAMO CON ARTE

Il progetto mira a sensibilizzare, attraverso il linguaggio dell'ARTE, studenti, docenti, famiglie, Enti e Associazioni sul tema del rispetto dei beni storici, artistici, culturali e degli ambienti comuni. È rivolto a gruppi di alunne e di alunni delle classi quinte di Scuola Primaria e delle classi I-II-III di Scuola Secondaria di I Grado.

Prevede la realizzazione di opere murarie (murales) nelle aule e negli atri del plesso "G. Calò".

OBIETTIVI:

- valorizzare gli spazi culturali in modo da offrire luoghi in cui poter esprimere al meglio la piena e compiuta realizzazione della personalità degli alunni e delle alunne
- favorire il benessere e l'agio giovanile, anche in chiave di acquisizione di competenze ed incremento dei livelli di istruzione



· BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove un adolescente su tre dichiara di esserne stato vittima. Da qui l'intenzione di estendere l'area d'intervento di questo progetto alle classi degli ultimi due anni di corso della scuola primaria (classi IV e V) e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado (classi I, II, III) dell'Istituto Comprensivo, con l'idea per gli anni futuri di prevedere delle attività anche per i primi tre anni di scuola primaria e, eventualmente, per la scuola dell'infanzia.

Finalità e obiettivi del progetto sono:

1. Sensibilizzare, prevenire e il contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo negli studenti dell'Istituto Comprensivo e in tutta la comunità del territorio;
2. Far interiorizzare le regole di condotta;
3. Favorire l'inclusione in particolare degli alunni con fragilità;
4. Potenziare le competenze sociali e civiche;
5. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
6. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
7. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione.

· PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto ha lo scopo di innalzare il successo formativo degli alunni attraverso una progettazione educativo- didattica mirata a favorire una maggiore consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità.

Il progetto prevede un percorso sviluppato attraverso anche attività laboratoriali.



Un programma di lavoro in contemporaneità che può permettere di eseguire una varietà di attività che sono, tanto di recupero, potenziamento, integrazione degli alunni in difficoltà e degli alunni stranieri, ma anche di crescita e formazione importante per gli alunni con difficoltà di apprendimento, di attenzione o iperattività.

Il progetto si pone anche come ulteriore occasione formativa per alunni che vogliono approfondire contenuti e argomenti particolarmente interessanti.

Nello specifico le ore di progetto saranno utilizzate in ogni classe della Scuola Primaria, previa opportuna programmazione, secondo le modalità di seguito descritte:

- recupero individualizzato per gruppi di alunni;
- attività di approfondimento e/o di promozione delle eccellenze;
- accoglienza alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Obiettivi di progetto:

- Potenziare i punti di forza individuali, la sfera emotiva e la personalità.
- Usare strategie compensative di apprendimento.
- Acquisire un metodo di studio più appropriato
- Stimolare la motivazione ad apprendere.
- Educare alle cooperative learning, potenziando le sociali e relazionali con i pari.
- Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, di analisi e di sintesi.

· UN LIBRO PER VIAGGIARE NELLE EMOZIONI

Coltivare nei bambini e nei ragazzi il piacere della lettura, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta Promuovere, stimolare e diffondere l'interesse per la lettura in tutti i suoi aspetti Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche. Biblioteca come centro di documentazione. Offrire risorse di informazione e di documentazione a supporto dei



processi di apprendimento Creare nell'utenza abilità di ricerca e uso competente dell'informazione
Biblioteca come centro di aggregazione sociale Fare incontrare i ragazzi con il libro, facilitare il contatto con il mondo della fantasia, della creatività, del sentimento, della cultura. Creare occasioni per incontri con autori e le loro opere Favorire la socializzazione delle letture (tavole rotonde - bacheca dei consigli) Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune.

· CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)

Il Progetto Consiglio Comunale Ragazzi si ispira ai principi della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia" e risponde alle linee culturali e pedagogiche individuate dalla Carta europea delle scuole democratiche non violente.

Il Consiglio Comunale Ragazzi/e, voluto dal Comune di Brindisi esiste dal 2010, è gestito dalla coop. Amani che lavora in collaborazione coll'assessorato alle politiche giovanili e con tutti i docenti referenti degli istituti comprensivi della città.

Il progetto si riferisce alla priorità del RAV: sviluppare e valutare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Con la legge n.92 del 1° agosto 2019, che ha reintrodotto nel curriculum fondamentale in maniera trasversale a tutte le discipline l'insegnamento di Ed. civica, il progetto CCR è stato inserito nel Curriculum dell'Istituto.

Destinatari del progetto sono le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della secondaria di primo grado.

· ORPHEUS

La "Rete Orpheus" è un accordo tra Istituti Comprensivi, Circoli didattici, Scuole secondarie di I e II grado di Brindisi e provincia e l'IISS "Marzolla - Simone - Durano" di Brindisi, individuato come capofila. L'accordo ha lo scopo di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum in campo musicale, all'attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed



efficaci metodologie espressive. L'accordo ha per oggetto, dunque, il coordinamento, la promozione e l'attuazione di laboratori didattici in verticale, iniziative ed eventi musicali. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte.

· DAMA A SCUOLA

Il progetto "Dama a scuola" promosso dalla FID (Federazione Italiana Dama) volto alla diffusione della pratica della dama negli alunni di scuola primaria e secondaria e si prefigge di coinvolgere ogni scuola nel formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dei Campionati Scolastici, fino alla partecipazione alle Finali Giovanili Scolastici, avendo quale obiettivo finale il coinvolgimento degli studenti nell'attività sportiva federale giovanile ed agonistica.

· REMARE A SCUOLA

Il progetto proposto dalla FIC (Federazione Italiana Canottaggio) per il quadriennio 2025-2028 è rivolto agli alunni ed alunne della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il progetto, che non prevede costi di frequenza per gli studenti, si pone l'obiettivo di affiancare il mondo della Scuola nella sua funzione educativa, offrendo ai Docenti ed alle famiglie un supporto ulteriore alla formazione dei giovani; offrendo, inoltre, un'opportunità di crescita psico-fisica dell'alunno/studente comunicando nel contempo il valore positivo ed il piacere di praticare un'attività sportiva di squadra che interagisce con l'ambiente naturale e con un elemento alla base della vita, l'acqua.

Il progetto si fonda inoltre sulla convinzione che la pratica dell'attività motoria in generale, ed in particolare quella del canottaggio, rappresenta un efficace strumento per la formazione della personalità in età giovanile, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico, per il miglioramento della qualità di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Il valore educativo del progetto è dato inoltre dalla promozione e dall'enfatizzazione del lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune, oltre che dalla conoscenza e dal rispetto dell'ambiente naturale nel quale il canottaggio opera.

La prima fase del progetto prevede lo svolgimento della fase interna alla Scuola, in stretta collaborazione con il Docente di Educazione Fisica, dedicata essenzialmente all'attività motoria di base e ludico-motoria ed all'insegnamento ed alla pratica del canottaggio "indoor".



La seconda fase del progetto sarà svolta, su base volontaria, presso le Società Tutor in orario extracurricolare, salvo diversi accordi diretti tra la ASD affiliata alla FIC e la Scuola. L'adesione al progetto non avrà costi per le famiglie e le scuole.

Per gli alunni l'approccio alle imbarcazioni sarà essenzialmente ludico.

Finalità: apprendimento della tecnica di voga in acqua principalmente su imbarcazioni GIG a 4 vogatori, singolo e doppio canoe oppure yole a 4, C2x, C4x+ (esclusivamente per le secondarie di II° grado). Per gli alunni più esperti potranno essere impiegati anche 7.20, singolo, doppio e quattro di coppia.

Obiettivo: formazione di equipaggi scolastici per la partecipazione a manifestazioni dedicate, organizzate dalla Federazione Italiana Canottaggio.

Scuola Secondaria di Primo Grado

· SCUOLA AMICA UNICEF

L'obiettivo del Progetto "Scuola Amica/Unicef" è di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Le attività proposte hanno la finalità di aiutare i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico, sostenendo esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

· INFORMATI...CAMBIAMO

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha prodotto notevoli cambiamenti in tutti i settori. La nostra scuola considera la multimedialità come un efficace strumento di istruzione e di comunicazione; l'impiego delle tecnologie informatiche ha una forte valenza formativa perché



favorisce lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative degli alunni, permettendo di progettare, percorrere e ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole. Questo progetto intende, attraverso l'organizzazione di specifiche attività di laboratorio, offrire ai ragazzi/e del nostro Istituto un significativo approccio alle nuove tecnologie, da sempre considerate come uno strumento di supporto per l'attività didattica, per l'acquisizione e il consolidamento dei contenuti delle materie di studio e lo sviluppo del ragionamento logico.

Il progetto è destinato agli alunni della classe prima IDEE Scuola Secondaria di primo grado

· BREAK THE CHAIN

Il progetto mira a sensibilizzare, attraverso il linguaggio della danza, studenti, docenti, famiglie, Enti e Associazioni al tema della violenza di genere. Esso è rivolto a gruppi di alunne e di alunni delle classi seconde, quarte e quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto prevede la realizzazione di un flash mob che riprende quello ideato dall'attivista Eve Ensler del movimento One Billion Rising e danzato in tutto il mondo. Si intende in questo modo realizzare una campagna comunicativa e formativa in grado di focalizzare l'attenzione sul fondamentale ruolo della prevenzione nell'ambito del contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, sensibilizzando ed educando le nuove generazioni. Gli obiettivi formativi sono collegati con la

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e



l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi:

- Creare ambienti di apprendimento che permettano ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e consapevole al rispetto di genere;
- Sviluppare e potenziare l'apprendimento per competenze per l'area linguistico - espressiva e logico - matematica;
- Aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità;
- Favorire il processo d'inclusione.

• SCIENZE IN AZIONE: LABORATORI PER GIOVANI SCIENZIATI

Il progetto si propone di utilizzare metodologie attive per coinvolgere studenti e studentesse nelle STEM, promuovendo la parità di genere e preparando i partecipanti a intraprendere carriere nel campo delle scienze e della tecnologia.

Obiettivi del Corso sono:

- Sviluppare la comprensione dei principi scientifici attraverso esperimenti pratici.
- Stimolare il pensiero critico e il metodo scientifico. Promuovere la capacità di lavorare in gruppo e di comunicare i risultati delle esperienze scientifiche.
- Favorire l'osservazione accurata e la registrazione dei dati sperimentali.
- Metodologia Didattica prevede: Lezione frontale per introduzione teorica.
- Lavoro pratico in piccoli gruppi per gli esperimenti da eseguire nei laboratori della scuola e all'aria aperta.
- Discussione e riflessione sui risultati ottenuti. Utilizzo di strumenti multimediali (video,



simulazioni) per approfondire i concetti.

· DAL CODING ALLA ROBOTICA: UN VIAGGIO CON LE STEM

Lo svolgimento di questi percorsi avviene sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e sono finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Sono svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici sono fondati sulla attività laboratoriale e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione è rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

· STREET-ART 4 SCHOOL

La street art o arte di strada è un'espressione artistica realizzata prevalentemente su edifici pubblici, piazze, strade o palazzi per denunciare un'ingiustizia, raccontare una storia, o semplicemente rendere più bello un pezzo di città o una scuola come nel nostro caso. Il Corso è rivolto a studenti del triennio che vogliono misurarsi nella produzione di un elaborato video a partire da un tema scelto. L'argomento, come si evince dal titolo, sarà la street art. Verranno individuati e descritti inizialmente i caratteri principali di questo genere di arte. Il materiale prodotto, se ritenuto meritevole, potrebbe essere utilizzato in occasione delle manifestazioni dell'istituto.



· NEL LATINO CON IL LATINO

Il progetto "Nel latino con il latino" è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Esso si svolgerà in orario extracurricolare per complessive 15 ore frontali, nei mesi di marzo- aprile-maggio, con cadenza settimanale; ogni incontro avrà la durata di due ore. Saranno affrontate le strutture grammaticali basilari della lingua latina in relazione con le strutture grammaticali della lingua italiana. In particolare saranno sottolineate le somiglianze con la lingua italiana e le trasformazioni diacroniche che si sono verificate. Le lezioni saranno strutturate in più momenti: una prima fase di riflessione sulla morfologia e sulla sintassi con l'ausilio di fotocopie fornite dalla docente, la seconda parte prevede momenti maggiormente operativi in cui i ragazzi saranno chiamati a partecipare attivamente alla lezione per mezzo di esercizi e al fine di fissare i contenuti affrontati, l'ultima mezz'ora saranno approfonditi aspetti della civiltà romana per mezzo di presentazioni multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare e potenziare le competenze linguistiche, il pensiero logico formale. - Favorire una scelta consapevole degli studi superiori;
- Promuovere l'interesse a contribuire fattivamente all'organizzazione della continuità nella scuola;
- Potenziare l'inclusione scolastica;
- Valorizzare il merito attraverso percorsi funzionali;
- Dare impulso all'innovazione e diversificazione delle metodologie didattiche;
- Favorire la socializzazione e i comportamenti responsabili;

· WE DEBATE

Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo



e determinazione, alle proprie idee.

Il Debate è una disciplina affermata da tempo nel mondo anglosassone, con insegnante e materia dedicati. Il debate consiste in un confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un argomento ponendosi in un campo pro e in un campo contro.

Finalità:

Superare la logica di uno studio inteso come apprendimento mnemonico

Favorire l'approccio dialettico

Migliorare le competenze linguistiche e acquisire competenze trasversali

Favorire l'uso critico del pensiero

Sviluppare la capacità di argomentare

Favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali

Adottare metodologie innovative

Obiettivi:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per un approccio critico e consapevole alla realtà;
- Promuovere l'ascolto attivo;
- Contribuire alla costruzione di un pensiero critico;
- Esercitare e affinare le competenze espressive e il public speaking;
- Trovare idee, ricercare fonti, documentazioni e poi saperne valutare l'affidabilità;
- Assumere la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza;
- Perseguire l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri;
- Sviluppare competenze relazionali e di leadership;
- Collaborare e partecipare in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel



gruppo;

- Imparare a pianificare autonomamente/o in gruppo il proprio lavoro per poi valutarlo criticamente;

· BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove un adolescente su tre dichiara di esserne stato vittima. Da qui l'intenzione di estendere l'area d'intervento di questo progetto alle classi degli ultimi due anni di corso della scuola primaria (classi IV e V) e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado (classi I, II, III) dell'Istituto Comprensivo, con l'idea per gli anni futuri di prevedere delle attività anche per i primi tre anni di scuola primaria e, eventualmente, per la scuola dell'infanzia. Finalità e obiettivi del progetto sono:

1. Sensibilizzare, prevenire e il contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo negli studenti dell'Istituto Comprensivo e in tutta la comunità del territorio;
2. Far interiorizzare le regole di condotta;
3. Favorire l'inclusione in particolare degli alunni con fragilità;
4. Potenziare le competenze sociali e civiche;
5. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
6. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
7. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione.

· TEMPO DI LEGGERE

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi



più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per tutta la vita. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. L'attività di lettura, così concepita, non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "stare bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante.

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto ha lo scopo di innalzare il successo formativo degli alunni attraverso una progettazione educativo- didattica mirata a favorire una maggiore consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità.

Il progetto prevede un percorso sviluppato attraverso anche attività laboratoriali.

Un programma di lavoro in contemporaneità che può permettere di eseguire una varietà di attività che sono, tanto di recupero, potenziamento, integrazione degli alunni in difficoltà e degli alunni stranieri, ma anche di crescita e formazione importante per gli alunni con difficoltà di apprendimento, di attenzione o iperattività. Il progetto si pone anche come ulteriore occasione formativa per alunni che vogliono approfondire contenuti e argomenti particolarmente interessanti.

Nello specifico le ore di progetto saranno utilizzate in ogni classe della Scuola Primaria, previa opportuna programmazione, secondo le modalità di seguito descritte:



- recupero individualizzato per gruppi di alunni;
- attività di approfondimento e/o di promozione delle eccellenze;
- accoglienza alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Obiettivi di progetto:

- Potenziare i punti di forza individuali, la sfera emotiva e la personalità.
- Usare strategie compensative di apprendimento.
- Acquisire un metodo di studio più appropriato
- Stimolare la motivazione ad apprendere.
- Educare alle cooperative learning, potenziando le sociali e relazionali con i pari.
- Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, di analisi e di sintesi.

• L'ORCHESTRA DELL'IC CASALE

Il nostro Istituto ha sempre attribuito particolare importanza alla musica d'insieme, praticata parallelamente alle lezioni individuali di strumento, e considerata come preziosa opportunità di crescita e maturazione. L'Orchestra dell'IC Casale è costituita da circa 50 alunni, vale a dire la totalità degli alunni della Sezione ad Indirizzo Musicale, ed è il risultato di un'intensa collaborazione tra le classi di strumento: FLAUTO, SASSOFONO, CHITARRA e PIANOFORTE E PERCUSSIONI. Tutti crediamo nell'alto valore formativo dell'Orchestra perché offre molteplici occasioni d'incontro, scambio, ascolto, conoscenza, confronto e condivisione. Con l'Orchestra il ragazzo esce dall'isolamento della lezione per aprirsi ad un'esperienza collettiva di maturazione sia artistica sia personale. Il progetto prevede l'esibizione in appuntamenti fissi dell'anno scolastico: il concerto di Natale, per gli Open Days dell'Istituto, e per il concerto di fine anno.

Spesso si aggiungono altre occasioni di uscita dell'orchestra per gemellaggi con altre scuole ad indirizzo musicale, partecipazioni a concorsi, rassegne, seminari. L'orchestra collabora stabilmente con il coro della scuola media, ampliato spesso con dal coro delle quinte elementari dell'Istituto nel periodo natalizio.



· MY SCIENCE LAB: LA PRATICA PER AMPLIARE LE COMPETENZE SCIENTIFICHE

I percorsi proposti si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

I percorsi sono tenuti da un formatore mentore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento, sono svolti in presenza e vedono sia la partecipazione di piccoli gruppi, composti da almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale, sia eventualmente il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring.

· CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CCR)

Il Progetto "Consiglio Comunale Ragazzi" voluto dalle politiche sociali del Comune di Brindisi si ispira ai principi della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia", è patrocinato dall'Unicef e risponde alle linee culturali e pedagogiche individuate dalla Carta europea delle scuole democratiche non violente. È stato elaborato nella convinzione che una cittadinanza attiva è possibile creando condizioni e luoghi che permettano ai giovani di partecipare alla vita della comunità, operando per il bene comune; pertanto vuole offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentare la partecipazione democratica alla vita della scuola e l'importanza della legalità come fondamento del bene comune.

Dal 2010 esiste il Consiglio Comunale Ragazzi del Comune di Brindisi (CCR) gestito dalla coop. Amani, che lavora in collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili, insieme a tutti gli istituti comprensivi della città. Vi partecipano le classi quarte e quinte della primaria e tutte quelle della secondaria. Nell'anno scolastico 2020/2021 è stata eletta la quinta sindaca Marta Caiulo, a quel tempo, alunna della classe quinta della scuola primaria Calò. Obiettivi formativi e competenze attese sono:

- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano ai giovani cittadini di compiere le scelte più opportune e più coerenti rispetto alle proprie esigenze, aspettative, possibilità;
- Affrontare consapevolmente i problemi;
- Sperimentare forme di partecipazione alla comunità locale.

Il progetto afferisce completamente all'insegnamento di Educazione Civica.



Per la scuola primaria il progetto è inserito nell' Unità di Apprendimento Interdisciplinare delle classi quinte.

Per la scuola secondaria di primo grado il progetto è inserito nell' Unità di Apprendimento Interdisciplinare "Legal.... mente parlando".

· CANCRO IO TI BOCCIO

"Cancro io ti boccio" è il progetto che AIRC ha studiato appositamente per le scuole, che si affianca all'iniziativa Le Arance della Salute®: in questa giornata, centinaia di scuole vivono un'esperienza di volontariato, educazione civica e cittadinanza attiva, in una bella occasione che fa della scuola una piazza, distribuendo a scuola le arance rosse italiane, vasetti di miele e di marmellata d'arancia, per finanziare la ricerca e sostenere insieme ad AIRC i progetti più innovativi svolti nelle principali istituzioni italiane e assegna borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in oncologia.

· ORPHEUS

La "Rete Orpheus" è un accordo tra Istituti Comprensivi, Circoli didattici, Scuole secondarie di I e II grado di Brindisi e provincia e l'IISS "Marzolla - Simone - Durano" di Brindisi, individuato come capofila. L'accordo ha lo scopo di promuovere sul territorio la pratica musicale e coreutica come strumento di crescita degli studenti mediante iniziative didattiche congiunte e finalizzate allo sviluppo dell'educazione musicale, alla promozione di un efficace curriculum in campo musicale, all'attuazione di eventi e manifestazioni ad ampio respiro, sostenendo l'utilizzo di innovative ed efficaci metodologie espressive. L'accordo ha per oggetto, dunque, il coordinamento, la promozione e l'attuazione di laboratori didattici in verticale, iniziative ed eventi musicali. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte.

· ADOTTA UNA SPIAGGIA

Il progetto è rivolto agli studenti delle Classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado d'Istituto ed è svolto in stretta collaborazione con il WWF di Brindisi che mette a disposizione i volontari per le attività previste, cura il sito Internet nazionale del progetto "Adotta una spiaggia" ("Adopt a Beach") e dà rilevanza nazionale sul sito Internet nazionale del WWF Italia all'attività svolta per il progetto dal



nostro Istituto.

Il progetto coinvolge gli studenti in attività di informazione sul tema dell'inquinamento marino da plastica, in attività di raccolta dei rifiuti di plastica presenti nella spiaggia della zona di Via Materdomini di Brindisi, adottata dall'Istituto per il progetto, e coinvolge gli studenti nell'allestimento della mostra finale, organizzata dal WWF di Brindisi, per esporre ed evidenziare la provenienza dei rifiuti di plastica raccolti e selezionati.

L'iniziativa "Adotta una spiaggia" è un programma pionieristico di citizen science del World Wild Fund for Nature (WWF) per combattere l'inquinamento da plastica e che vede protagonisti i cittadini. Il programma persegue l'obiettivo di ridurre l'inquinamento da plastica nel nostro Paese. Il progetto presentato prevede che:

alcuni volontari della sezione del WWF Brindisi illustrino il progetto alle classi coinvolte;

si programmi una giornata di pulizia della spiaggia adottata, invitando gli studenti a differenziare i rifiuti anche in base ai Paesi di provenienza;

si allestisca una mostra con i rifiuti raccolti all'interno della scuola;

si allestisca una mostra con i rifiuti raccolti presso la Sede provinciale del WWF di Brindisi (Casa di quartiere Minimus) dove si prevede di utilizzare una cartina del Bacino del Mediterraneo per evidenziare i punti di provenienza dei rifiuti. Alla mostra saranno invitate altre scuole del territorio.

CANTARE IN CORO...UNA FANTASTICA ESPERIENZA

Il progetto è un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. La musica, infatti, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione. I destinatari sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, genitori o parenti degli alunni, personale della scuola (docenti, personale ATA).

Progetto Piano estate: Cre...Attiva...mente

Il progetto "Cre...Attiva...mente CASALE" intende ampliare sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 in considerazione della necessità che la scuola debba



rappresentare un polo educativo-culturale ed un centro di aggregazione aperto oltre l'orario curriculare. La proposta progettuale sarà realizzata attraverso moduli didattici finalizzati a favorire l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni.

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a:

Sostenere la motivazione allo studio;

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di apprendimento e il benessere dello studente;

Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche.

Vengono qui ripotati i moduli realizzati e da realizzare:

MODULO	TITOLO	TIPOLOGIA modulo	DESTINATARI/ N. ORE
1	RADIO WEB	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	alunni Scuola Secondaria di Primo Grado 30 ORE
2	SPEAKERIAMO	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	alunni classi quinte Scuola Primaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

			30 ORE
3	FARE SCIENZA	Matematica, scienze e tecnologie	alunni classe prima IDEE Scuola Secondaria di Primo Grado 60 ORE
4	MUSICAL	Consapevolezza ed espressione culturale	alunni classi quarte e quinte Scuola Primaria 60 ORE
5	MAGIC PLASTRICK	Consapevolezza ed espressione culturale	alunni Scuola Secondaria di Primo Grado 60 ORE
6	EDUCIRCO	Consapevolezza ed	alunni



		espressione culturale	Scuola Secondaria di Primo Grado 30 ORE
--	--	-----------------------	--

PROGETTO DIDATTICO-SPORTIVO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO I ISTITUTO COMPRENSIVO CASALE

PREMESSA

“La scuola, soprattutto a seguito dell'introduzione dell'autonomia, è sempre più primario punto di riferimento per la famiglia e la società, in quanto centro educativo i cui interventi vanno oltre gli ambiti disciplinari e guidano i ragazzi all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

In particolare lo sport è strumento di grande efficacia per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscono la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica e risponde all'esigenza di superare problemi specifici come le diffuse diminuzione di esperienze ludico-motorie, adozione di non corretti stili di vita (sedentarietà, cattiva alimentazione) e forme di dipendenza (es. tabagismo).

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, di ridurre le distanze di genere.” (dalle Linee guida per le attività di Educazione Fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1^a e 2^a grado - MIUR)

“Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere” (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012)

La scelta di avviare un progetto educativo basato sulla disciplina delle Scienze Motorie e Sportive fornirà loro una preparazione che soddisferà le loro esigenze e richieste sia dal punto di vista fisico e



fisiologico sia da quello etico e sociale.

Le attività motorie e sportive pomeridiane costituiscono un importante momento di INCLUSIONE sociale e base per esperienze formative di civismo.

In continuità e a completamento delle ore di insegnamento di Scienze Motorie e Sportive, il Centro Sportivo Scolastico (struttura interna organizzata sulla base delle indicazioni contenute nel documento ministeriale di indirizzo del 4/08/2009 e, monitorata e verificata la validità, riconfermata negli anni) progetta iniziative e attività eccedenti l'orario curricolare, condividendo le scelte con l'intera comunità educante: studenti, genitori, Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto. Verranno promosse iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione, delle devianze giovanili e a sostegno della lotta alla dispersione scolastica.

OBIETTIVI

1. raccordare attività curricolari e laboratoriali con iniziative integrative extrascolastiche;
2. aperto a tutti gli studenti in diversi ruoli: atleta, organizzatore giudice e arbitro
3. sviluppare e consolidare le capacità condizionali e coordinative;
4. incrementare il bagaglio motorio e sportivo al fine del raggiungimento di una migliore competenza motoria;
5. promuovere sani e salutarissimi stili di vita;
6. realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
7. introdurre il concetto di allenamento;
8. apprendere le tecniche fondamentali degli sport individuali e di squadra;
9. partecipare ai Campionati Studenteschi;
10. creare un clima relazionale atto a facilitare lo sviluppo di positivi rapporti sociali ed interpersonali;
11. infondere negli studenti una cultura sportiva basata sui principi del fair-play;



12. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
13. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
14. promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.
15. migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici

Operando in soluzione di continuità con quanto proposto nella Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo a potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva e corrispondendo coerentemente al percorso formativo generale e a quanto richiesto dal Profilo delle competenze da conseguire a completamento del primo ciclo di istruzione, concorre al conseguimento da parte dello studente dei seguenti:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- l'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

La pratica didattica non sarà mai puro addestramento meccanicistico, ma mirerà sempre allo sviluppo dei diversi aspetti della personalità dell'individuo.

Per cui, oltre alla collaborazione con gli altri si promuoverà soprattutto l'importanza del rispetto di ogni singolo valore personale curando in particolar modo il coronamento di vittoria, ma, soprattutto l'accettazione della sconfitta.

MODI E TEMPI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO



La programmazione delle attività, per raggiungere gli obiettivi sopra esposti, prevedrà, rispetto alle ore curriculari, un numero di supplementare di quattro ore settimanali articolati in due incontri settimanali.

Il monte ore annuo complessivo sarà calcolato in base al finanziamento ministeriale stanziato per l'anno in corso. Importante sarà il contributo fornito dalle associazioni sportive presenti sul territorio che aiuteranno i docenti ad espletare al meglio le proprie funzioni.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola secondaria di 1 grado "Kennedy"

RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico
- Docenti di Educazione Fisica/diplomati ISEF dell'Istituto Comprensivo,
- Partecipazione gratuita delle Associazioni Sportive del Territorio

ATTIVITÀ PROGRAMMATE:

- lezioni frontali e interventi individualizzati;
- esercitazioni individuali, a coppie, in gruppo;
- percorsi e circuiti;
- gare;
- tornei;
- attività in forma globale secondo il principio della polivalenza e della multilateralità;
- verifiche.

DISCIPLINE SPORTIVE

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono:

1. Atletica leggera maschile/femminile



2. Badminton maschile/femminile
3. Basket maschile/femminile
4. Canottaggio maschile/femminile
5. Hockey su prato maschile/femminile
6. Pallavolo maschile/femminile

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Verranno effettuate valutazioni psico-motorie in itinere ed al termine delle attività sugli alunni interessati, al fine di attivare strategie didattiche idonee. Verrà valutato l'indice di gradimento da parte di alunni e genitori e soprattutto la partecipazione.

La certificazione del lavoro svolto avviene contestualmente al quadro delle competenze definite al termine del ciclo scolastico triennale.

RISORSE STRUTTURALI

Le attività saranno svolte presso la palestra scolastica, negli spazi esterni annessi all'edificio scolastico. Si utilizzeranno le attrezzature a disposizione della scuola. Verranno valutate l'utilizzo di strutture esterne.

ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E DELLE ATTIVITA' DI ISTITUTO

L'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva devono prevedere uno sport educativo, che può essere agonistico, ma non deve vedere la prestazione sportiva esasperante e come scopo a sé, dovrà offrire un'opportunità educativa, perché ognuno impari ad esercitare la propria efficacia sull'ambiente, attraverso la padronanza della propria motricità, una sempre maggiore conoscenza di sé ed una canalizzazione dell'aggressività.

L'attività sportiva scolastica sarà organizzata come attività democratica e mirerà all'uguaglianza delle opportunità, all'attuazione della solidarietà, a contribuire nella lotta contro la dispersione e ad una partecipazione di cultura sportiva di qualità, dando la possibilità all'alunno di richiedere ed elaborare progetti personali che consentiranno di vivere in armonia con se stessi e con gli altri.

L'attività sportiva partirà all'interno delle classi e dell'Istituto puntando alla massima partecipazione; successivamente si passerà alle fasi comunali - distrettuali attraverso accordi tra gli enti locali e le società sportive per arrivare alle fasi provinciali- regionali ed eventualmente alle nazionali, come



previsto dagli accordi tra Ministero e C.O.N.I.- Federazioni.

La piramide partirà da uno sport di base con partecipazione globale della scuola per poi sfociare ad un'attività più selettiva, che durerà per tutto l'anno scolastico.

Un importante obiettivo del progetto sarà quello di valorizzare l'importanza dell'arbitraggio e quindi di stimolare negli alunni la partecipazione a compiti di giuria e d'organizzazione.

Il progetto sarà organizzato:

ATTIVITA' D'ISTITUTO

Sport di squadra

- Pallavolo:
 - Attività di base
 - Organizzazione e realizzazione di un torneo misto
 - Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale
- Pallacanestro:
 - Attività di base
 - Organizzazione e realizzazione di un torneo misto
 - Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale
- Hockey su prato:
 - Preparazione di base
 - Attività di base
 - Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale

Sport individuali

- Badminton:
 - Preparazione di base



- Attività di base
- Selezione della rappresentativa d'istituto per la partecipazione al torneo provinciale.
- Organizzazione e realizzazione del torneo di Istituto maschile/femminile
- Atletica leggera:
 - Preparazione di base
 - Attività di base
 - Preparazione di base
 - Selezione della rappresentativa d'istituto per la partecipazione al torneo provinciale.
- Lancio del vortex:
 - Preparazione di base
 - Attività di base
 - Preparazione e organizzazione della gara " Fase di Istituto lancio del vortex "
 - Selezione della rappresentativa di Istituto per la gara provinciale.
- Canottaggio:
 - Attività di base
 - Preparazione di base
 - Selezione della rappresentativa d'istituto per la partecipazione al torneo provinciale.
- Nuoto

Attività svolta presso la Piscina "I Feel Good" del Comune di i Cellino San Marco Brindisi

Per alcune attività d'istituto, che investono la globalità della scuola, si avrà come successiva continuazione la partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi; si costituiranno le varie squadre dell'istituto per la partecipazione alle fasi provinciali, regionali, nazionali.

A fine anno scolastico è prevista una "Festa dello Sport" in cui si svolgeranno le finali dei tornei sopraindicati con relative premiazioni.



Queste iniziative saranno indette e regolamentate con apposite circolari interne.

RISORSE FINANZIARIE

L'istituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO permette di accedere al finanziamento stanziato dal MIUR (Attività complementari di educazione fisica Art.87 CCNL 2006-2009) e di partecipare ai CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI.

Sia per l'organizzazione dei tornei interni che in quelli provinciali, regionali e nazionali sono previste delle spese che dovranno essere quantificate.

RISULTATI PREVISTI:

Con l'uso degli esistenti locali si pensa di poter raggiungere quei risultati previsti dal presente progetto e quella maggiore esperienza "agonistica" che permetterà di coinvolgere tutti in maniera amichevole.

Un aspetto fondamentale sarà la partecipazione degli alunni al Centro Sportivo Scolastico, che rappresenta l'obiettivo primario del progetto.

Si prevede, pertanto, che le mete programmatiche e i criteri didattici possano esaurientemente realizzarsi producendo quegli effetti incomparabili che ogni attività fisica ha, in genere sull'uomo e in particolare nell'età evolutiva.

ALTRI PROGETTI SPORTIVI

LA CORSA CONTRO LA FAME

Progetto didattico internazionale gratuito di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole Elementari, Medie, patrocinato dal CONI e promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione.

Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontanti argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame nel mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari".

Il progetto prevede un'ora di attività per ogni classe iscritta, attraverso video attività interattive e



momenti di riflessione, che coinvolgeranno gli alunni portando in classe le testimonianze video di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. Attività che potranno essere svolte a distanza o in presenza grazie all'intervento di un esperto a scelta dalle scuole. Verrà consegnato un kit didattico (sia in forma cartacea che digitale) con oltre 40 ore di attività trasversali educazione civica. Ogni anno viene un kit didattico nuovo, che prende in considerazione UN PAESE DI APPROFONDIMENTO DIVERSO e lo affronta attraverso diversi aspetti: cambiamenti climatici, fame e malnutrizione, storia e geografia, obiettivi 2030 dell'ONU, povertà e solidarietà. Dopo questa fase che avverrà nel periodo febbraio-aprile, gli studenti riceveranno lo strumento chiave del progetto, il passaporto solidale, con cui avranno l'obiettivo di sensibilizzare, a loro volta, parenti e conoscenti sugli argomenti trattati in classe.

Le persone sensibilizzate potranno, quindi, decidere di diventare sponsor dello studente, e di fare una promessa di donazione (anche simbolica) per ogni giro che lo studente si impegnerà a percorrere il giorno della corsa, che avverrà nel mese di maggio.

Ogni scuola iscritta, fornendosi dei materiali consegnati dall'esperto, organizzerà la propria Corsa/Camminata contro la Fame in base alle proprie esigenze e agli spazi a disposizione. Azione contro la Fame propone alle scuole una data nazionale, ma gli Istituti potranno scegliere di fare l'evento quando preferiscono, in base ai propri calendari e impegni scolastici. Durante l'evento, più gli studenti si impegneranno, più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dagli sponsor che ognuno di loro ha trovato.

La data della corsa contro la fame è flessibile, si può svolgere anche a marzo-aprile e comunque entro la fine di maggio.

La somma delle donazioni acquisita verrà donata attraverso bonifico bancario o bollettino direttamente ai responsabili del progetto. Azione contro la fame rilascerà un attestato indicante l'importo della donazione e quali azioni concrete si riusciranno a fare con quella cifra.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie.

Un'iniziativa realizzata insieme alle Federazioni Sportive Nazionali, promossa da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e dal Ministero dell'Istruzione.

Gli obiettivi del progetto sono:



- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.
- Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- Diffondere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali.
- Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

In ogni scuola sono proposti 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi sportiva coinvolgente ed emozionante.

Nelle "Settimane di sport", intere settimane vengono dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione.

Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti, un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.

Il primo sport verrà praticato tra metà dicembre e metà marzo, mentre il secondo sport tra metà marzo e fine maggio.

Ogni Federazione Sportiva Nazionale fornisce alle scuole a cui è abbinata un piccolo kit di attrezzature sportive, da lasciare in dotazione agli Istituti scolastici.

Attrezzature adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport. Inoltre il progetto prevede contenuti rivolti ai ragazzi, agli insegnanti, alle famiglie e all'intera comunità educante; approfondimenti, attività, giochi e curiosità sul tema dei sani stili di vita, oltre ad un contest a premi dedicato.

Al termine delle attività è prevista una vera e propria Festa di sport all'interno dell'Istituto Scolastico, svolta in orario curricolare a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi.

Partecipano all'evento anche i tecnici federali abbinati alla scuola!

Prevista una grande Festa finale di progetto, a Roma, per i vincitori del contest «Benessere e



Movimento», se il contesto pandemico lo permetterà.

VOLLEY S3

La Federazione Italiana Pallavolo con l'attività del Volley S3 vuole introdurre un nuovo modo di avvicinarsi al volley, in ambito sia federale che scolastico. Questo progetto pone al centro dell'attenzione delle attività promozionali il divertimento come generatore di entusiasmo, promozione e affezione alla pratica del volley.

Con il Volley S3 si vogliono avviare i "giovani" al gioco della pallavolo in maniera diversa, partendo dal "giocare" per arrivare al "gioco della pallavolo", seguendo un percorso formativo che stravolge l'approccio al nostro sport senza, per questo, tralasciare gli aspetti didattici dello sviluppo coordinativo motorio, delle tecniche e di tutti quegli elementi socio-relazionali che tanto caratterizzano gli sport di squadra.

Il progetto si avvale di tre concetti fondamentali: il GIOCO, attraverso la proposta non di esercizi ma di attività ludiche, la FACILITAZIONE, con la modifica di alcune regole cardine della pallavolo (la palla si potrà "bloccare" e potrà "rimbalzare a terra"), e la FLESSIBILITA', perché il numero di giocatori per squadra sarà determinato dal numero di alunni che parteciperanno alla lezione e dal numero di palloni che si avranno a disposizione.

La Federazione Italiana Pallavolo, con il progetto Volley S3, intende accomunare l'attenzione alla crescita motoria, e non solo, dei nostri ragazzi – il divertimento, il gioco e la SCHIACCIATA sono il cuore pulsante del progetto tecnico – alla riflessione su alcuni importanti aspetti etico-valoriali, che proprio la "S" del nome vuole declinare.

SCUOLA SPORT E DISABILITÀ

Il Comitato Italiano Paralimpico, di concerto con l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali, con il Progetto "Scuola, Sport e Disabilità", hanno inteso costruire un percorso che valorizzi e potenzi l'Educazione Fisica, al fine di contribuire allo sviluppo dell'uomo e del cittadino, attraverso la formazione integrata, l'affiancamento ai docenti di tecnici paralimpici e un nuovo modo di coinvolgere e motivare gli studenti con disabilità. Una solida continuità tra attività curricolari ed extracurricolari, promossa e veicolata nei Centri Sportivi Scolastici, al fine di offrire agli studenti con disabilità l'opportunità di scegliere lo sport da poter poi continuare anche nell'extra scuola.



Il progetto "Scuola Sport e Disabilità", al fine di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi con disabilità e incentivare l'avvicinamento degli stessi allo sport, attraverso attività laboratoriali da realizzarsi in orario extracurricolare (orario estensivo che segue l'orario scolastico o durante le ore calendarizzate nei Centri Sportivi Scolastici (CSS), incentivandone la partecipazione ai Campionati Studenteschi, d'intesa ed in collaborazione con FISDIR, FISPES, FPICB, FIBa e FITET.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa nel campo dell'inclusione;
- creare una rete di coordinamento/informazione per gli insegnanti delle scuole attraverso l'aggiornamento dei docenti di sostegno e di ed. fisica e la condivisione di strategie e di buone pratiche che favoriscano e potenzino la conoscenza degli studenti con disabilità nel territorio;
- partecipare al compito di sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo;
- far conoscere le discipline sportive paralimpiche, avviandone la pratica;
- attuare una serie di interventi che garantiscano la possibilità di svolgere lo sport e stimolare l'entusiasmo per la pratica extrascolastica attraverso le associazioni sportive paralimpiche;
- favorire negli alunni "normodotati" i principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore.

Il progetto prevede la partecipazione di alunni con disabilità e normodotati impegnati in 14 incontri di 1,30 ore settimanali svolte in orario curricolare nell'apprendimento del Calcio balilla .

In queste lezioni, il tecnico paralimpico fornirà le basi sui fondamentali di gioco, attraverso attività ludiche, coinvolgendo i partecipanti anche in simulazioni di partita.

L'innovazione consiste nella opportunità che esso offre agli studenti disabili di mettersi alla prova nell'ambito di vari sport con il supporto di tecnici specializzati e docenti in un percorso formativo personalizzato durante le attività extrascolastiche e la partecipazione alla "Festa dello Sport", organizzata dall'ente promotore del progetto. L'Istituto comprensivo Casale inoltre organizza in collaborazione con altri istituti comprensivi del territorio un torneo di calcio balilla integrato, con il supporto della Federazione Paralimpica di Calcio Balilla.



DAMA A SCUOLA

Il progetto "Dama a scuola" promosso dalla FID (Federazione Italiana Dama) volto alla diffusione della pratica della dama negli alunni di scuola primaria e secondaria e si prefigge di coinvolgere ogni scuola nel formare squadre che possano partecipare alle varie fasi previste dei Campionati Scolastici, fino alla partecipazione alle Finali Giovanili Scolastici, avendo quale obiettivo finale il coinvolgimento degli studenti nell'attività sportiva federale giovanile ed agonistica.

BOCCIANDO SI IMPARA

Il progetto promosso dalla FIB (Federazione Italiana Bocce) promuove il gioco delle bocce quale mezzo per la crescita armonica dell'essere umano con un approccio evolutivo che ha perno nel valore della persona, perché espressione di un'unità corpo-mente in un rapporto equilibrato con l'ambiente, e in un'ottica di coesione sociale dove il diritto allo sport abbraccia la forza inclusiva delle bocce.

Il Progetto si propone quindi di informare e formare - attraverso giochi ed esercitazioni - lo sviluppo delle competenze psicomotorie negli alunni attraverso una didattica laboratoriale motoria a scuola, a casa e nella bocciofila.

Il Progetto, totalmente gratuito, si propone, nel rispetto delle indicazioni curriculari e dei contenuti scolastici, di affiancare la scuola nel suo fine formativo di promuovere autonomia, nuove competenze e senso di autoefficacia nei giovani.

La complessità della nuova realtà scolastica ha imposto la messa a punto di un'attenta strategia e di una nuova flessibilità didattico-sportiva, che attuata attraverso il gioco delle bocce, può dar vita a nuove configurazioni didattiche e moduli di insegnamento che si interfacciano con le varie materie.

I contenuti di queste proposte daranno rilevanza all'inclusione sociale, fisica e intellettuale attraverso un intervento di massimo 8 ore complessive per classe, dove il docente referente ed il tecnico FIB si interfacceranno e moduleranno le ore dell'insegnamento in funzione delle necessità del singolo Istituto Scolastico.

TUTTI IN GOAL GREEN

Il Progetto didattico-formativo è incentrato sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti



nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale (STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC).

Gli obiettivi di questo progetto:

- NESSUNO ESCLUSO : promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.
- GIOCO: avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.
- FAIR PLAY : favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita.
- FORMAZIONE : divulgare comportamenti opportunitari responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.
- OPPORTUNITÀ : usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Il progetto prevede un torneo di calcio a 5 misto (squadre composte da ragazzi e ragazze) che si affronteranno in 4 fasi: istituto - provinciale - regionale e nazionale. Accedono alla finale nazionale 20 scuole vincitrici la fase sportiva e 1 scuola vincitrice a livello nazionale per il percorso formativo/educativo.

Accanto alla fase sportiva, vi è un percorso formativo/educativo dal titolo: «DIVENTA ANCHE TU UN TIFOSO DELL'AMBIENTE» in cui ogni istituto iscritto dovrà creare uno o più video di 1 minuto in cui promuove alcune semplici azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità, ispirandosi alle politiche individuate nell'ambito della Sostenibilità Ambientale all'interno della Strategia di Sostenibilità FIGC:

- Economia Circolare
- Emergenza Climatica
- Sostenibilità degli Eventi.

RAGAZZE IN GIOCO GREEN

Il progetto "Ragazze in gioco Green", promosso dalla FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio), è rivolto allo sviluppo del calcio femminile nella scuola secondaria di primo grado.



Il Progetto didattico-formativo è incentrato sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale (STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC).

Gli obiettivi di questo progetto:

- **NESSUNO ESCLUSO** : promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.
- **GIOCO**: avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.
- **FAIR PLAY** : favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita.
- **FORMAZIONE** : divulgare comportamenti opportunitari responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.
- **OPPORTUNITÀ** : usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Il progetto prevede un torneo di calcio a 5 femminile che si affronteranno in 4 fasi: istituto - provinciale - regionale e nazionale. Accedono alla finale nazionale 20 scuole vincitrici la fase sportiva e 1 scuola vincitrice a livello nazionale per il percorso formativo/educativo.

Accanto alla fase sportiva, vi è un percorso formativo/educativo dal titolo: «DIVENTA ANCHE TU UN TIFOSO DELL'AMBIENTE» in cui ogni istituto iscritto dovrà creare uno o più video di 1 minuto in cui promuove alcune semplici azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità, ispirandosi alle politiche individuate nell'ambito della Sostenibilità Ambientale all'interno della Strategia di Sostenibilità FIGC:

- Economia Circolare
- Emergenza Climatica
- Sostenibilità degli Eventi.



RACCHETTE IN CLASSE JUNIOR

Il Progetto "Racchette in Classe" nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con "JOY OF MOVING".

La grande novità è l'introduzione nel progetto "Racchette in Classe" del "PICKLEBALL", una nuova disciplina di racchetta, con obiettivi formativi specifici del "gioco-sport", propedeutica al Tennis, al Padel ed al Tennistavolo, di facile utilizzo, che permette ai bambini fin da subito di giocare tra loro. Le ridotte dimensioni del campo e l'attrezzatura semplice e leggera rende il Pickleball facilmente inseribile in ambito scolastico sia per gli studenti normodotati che per i diversamente abili.

Tenendo in alta considerazione quanto previsto per la scuola dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e rispettando lo sviluppo fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del ragazzo, sulla base di quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola secondaria di 1° grado, questo progetto contribuisce a:

- Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo;
- Capire gli elementi che caratterizzano l'equilibrio statico, dinamico e di volo e il disequilibrio;
- Imparare gli elementi relativi alle strutture temporali e ritmiche dell'azione motoria;
- Conoscere gli elementi relativi all'orientamento nello spazio dell'azione motoria;
- Conoscere il linguaggio specifico motorio e sportivo;
- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti;
- Conoscere i gesti fondamentali di gioco e sport individuali e di squadra;
- Conoscere il concetto di strategia e tattica;
- Distinguere le modalità relazionali per valorizzare differenze di ruoli e favorire l'inclusione al fine di raggiungere un obiettivo comune;
- Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio;
- Distinguere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere.



La realizzazione del progetto del Tennis, del Padel, del Beach Tennis, del Pickleball e del Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.

Sono previsti almeno 7 incontri da circa 1h30' dove le classi svolgono un'attività così articolata: 45 minuti di Tennis o Padel o Beach Tennis o Pickleball e 45 minuti di Tennistavolo con tecnici della Federazioni promotrici del progetto durante le ore curricolari di Scienze Motorie e Sportive.

REMARE A SCUOLA

Il progetto proposto dalla FIC (Federazione Italiana Canottaggio) per il quadriennio 2025-2028 è rivolto agli alunni ed alunne della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il progetto, che non prevede costi di frequenza per gli studenti, si pone l'obiettivo di affiancare il mondo della Scuola nella sua funzione educativa, offrendo ai Docenti ed alle famiglie un supporto ulteriore alla formazione dei giovani; offrendo, inoltre, un'opportunità di crescita psico-fisica dell'alunno/studente comunicando nel contempo il valore positivo ed il piacere di praticare un'attività sportiva di squadra che interagisce con l'ambiente naturale e con un elemento alla base della vita, l'acqua.

Il progetto si fonda inoltre sulla convinzione che la pratica dell'attività motoria in generale, ed in particolare quella del canottaggio, rappresenta un efficace strumento per la formazione della personalità in età giovanile, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico, per il miglioramento della qualità di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Il valore educativo del progetto è dato inoltre dalla promozione e dall'enfaticizzazione del lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune, oltre che dalla conoscenza e dal rispetto dell'ambiente naturale nel quale il canottaggio opera.

La prima fase del progetto prevede lo svolgimento della fase interna alla Scuola, in stretta collaborazione con il Docente di Educazione Fisica, dedicata essenzialmente all'attività motoria di base e ludico-motoria ed all'insegnamento ed alla pratica del canottaggio "indoor".

La seconda fase del progetto sarà svolta, su base volontaria, presso le Società Tutor in orario extracurriculare, salvo diversi accordi diretti tra la ASD affiliata alla FIC e la Scuola. L'adesione al progetto non avrà costi per le famiglie e le scuole.

Per gli alunni l'approccio alle imbarcazioni sarà essenzialmente ludico.



Finalità: apprendimento della tecnica di voga in acqua principalmente su imbarcazioni GIG a 4 vogatori, singolo e doppio canoe oppure yole a 4, C2x, C4x+ (esclusivamente per le secondarie di II° grado). Per gli alunni più esperti potranno essere impiegati anche 7.20, singolo, doppio e quattro di coppia. Obiettivo: formazione di equipaggi scolastici per la partecipazione a manifestazioni dedicate, organizzate dalla Federazione Italiana Canottaggio.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) si pone, come scopo prioritario, quello della promozione dell'attività motoria e sportiva, di sani stili di vita e di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare, relativamente alle discipline sportive programmate.

Il CSS si propone di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività motoria e sportiva coinvolgendo il maggior numero di alunni, assicurandone l'inclusione dei soggetti diversamente abili e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire una partecipazione regolare all'attività fisica al fine di garantirne la pratica anche in età adulta.

Il CSS cura prioritariamente:

- progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto, realizzando momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti che insistono nello stesso distretto scolastico, sulla base delle indicazioni impartite a livello nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali del Ministero dell'Istruzione e i rispettivi Organi territoriali;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti al Centro Sportivo Scolastico in ordine alle attività sportive;
- collaborazione con gli Enti locali;
- collaborazione con le Federazioni e le Associazioni Sportive del territorio;



- attività di ricerca inerenti lo sviluppo di best practices rivolte alla promozione dell'attività fisica
- ogni altra azione che rientri nell'ambito dello sport scolastico, ad esclusione della gestione diretta del personale docente e ATA, di competenza del Dirigente Scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico persegue al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare e consolidare le capacità condizionali e coordinative;
2. incrementare il bagaglio motorio e sportivo al fine del raggiungimento di una migliore competenza motoria;
3. promuovere sani e salutarissimi stili di vita;
4. realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze;
5. creare un clima relazionale atto a facilitare lo sviluppo di positivi rapporti sociali ed interpersonali;
6. infondere negli studenti una cultura sportiva basata sui principi del fair-play;
7. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
8. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
9. promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.
10. migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici;

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati sono:

1. Atletica leggera
2. Badminton
3. Basket
4. Canottaggio
5. Hockey su prato



6. Pallavolo

Le attività programmate nel CSS saranno finalizzate sia alla partecipazione ai Campionati Studenteschi, sia all'approfondimento di discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare come arricchimento motorio degli alunni in orario extracurricolare.

Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente, frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado "Kennedy" di Brindisi. Gli studenti manifesteranno la loro libera volontà di aderire alla attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare.

La partecipazione degli alunni alle attività del CSS deve essere autorizzata dai genitori o da chi ne fa le veci, attraverso la compilazione di apposito modulo e la produzione della certificazione medica.

Le ore di insegnamento frontale previste per l'attuazione del progetto del Centro Sportivo Scolastico saranno programmate secondo quanto disciplinato dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, che costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nel presente documento. Tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di Scienze Motorie e Sportive, permetterà di usufruire degli stanziamenti ministeriali previsti per ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di 6 ore settimanali per ogni docente. Queste ore debbono essere utilizzate non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l'anno scolastico, con l'obiettivo di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana.

Le attività svolte dagli alunni che partecipano al CSS devono essere certificate nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono rivolti a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Studentesse e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto.

L'adesione ai Campionati Studenteschi è subordinata alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico, che previsto dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009 e con completa attuazione della Legge 8 agosto 2019 n.86 e del D.M. attuativo 151 del 1° giugno 2022, è costituito con atto



deliberato dagli organi collegiali dell'Istituzione Scolastica.

I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva, svolte dai docenti di scienze motorie.

L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva deve essere valutata in funzione della possibilità di fruire di idonei spazi e attrezzature e delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo di studenti con disabilità. Fermo restando che ogni Scuola parteciperà singolarmente ai Campionati Studenteschi, permane la possibilità, per le Istituzioni scolastiche, di istituire reti di scuole, in modo da poter ottimizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali. Il concreto sviluppo della cultura in "rete" si colloca all'interno di una efficace organizzazione delle attività scolastiche, in quanto le sinergie realizzate consentono l'utilizzazione di tutti gli spazi di flessibilità organizzativa messi a disposizione dalla normativa vigente.

La modalità di partecipazione degli alunni è legata all'appartenenza a due categorie:

- Ragazzi/e
- Cadetti/e

Per quanto concerne le regole di partecipazione alle gare per le discipline sportive di squadra, resta fermo il principio inclusivo che deve pervadere ogni attività sportiva scolastica.

È compito del docente responsabile adottare le strategie più opportune per favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti garantendo quindi, nel rispetto dei ruoli, la partecipazione in campo di tutti i componenti della rappresentativa.

I Campionati Studenteschi prevedono diverse fasi di svolgimento:

- Fasi d'istituto
- comunali
- distrettuali
- provinciali
- regionali
- interregionali



- nazionali
- internazionali

L'Istituto prevede la partecipazione in diverse attività sportive: Atletica leggera, Pallavolo, Pallacanestro, Hockey su prato, Badminton, Canottaggio. Non viene, pertanto, prevista a priori una sequenza rigida delle fasi territoriali, quali quelle comunali - distrettuali - provinciali - regionali - interregionali.

Gli Organismi territoriali valuteranno quali eventi e per quali discipline potranno essere indette le fasi successive a quella d'Istituto, tenendo conto dei seguenti parametri:

- normativa vigente ed esigenze di contenimento del rischio epidemico;
- numero degli Istituti iscritti alla singola disciplina;
- collaborazione prestata dalla competente Federazione Sportiva;
- budget complessivo a disposizione.

Gli Organismi territoriali potranno prevedere, per ogni disciplina proposta, adattamenti a carattere tecnico e organizzativo al fine di promuovere e garantire l'inclusione di tutti i partecipanti.

Si evidenzia che potranno essere indette le fasi successive a quelle d'Istituto prioritariamente per quelle discipline per le quali gli Organi delle rispettive Federazioni sportive avranno espresso per iscritto ai competenti Organismi territoriali la disponibilità a partecipare e collaborare all'organizzazione dei Campionati Studenteschi.

Le manifestazioni dei Campionati Studenteschi si svolgono negli impianti scolastici e/o impianti comunque omologati dalle Federazioni Sportive e in conformità alla normativa vigente.

Solo in casi eccezionali - dovuti dall'assenza di impianti omologati - potrà essere presa in considerazione l'utilizzazione di impianti che comunque rispondano alle norme di sicurezza e alle specifiche esigenze tecniche della disciplina.

In tutte le fasi di svolgimento l'accompagnamento degli studenti sui campi di gara è affidato ai docenti di Educazione fisica/Scienze motorie e sportive dell'Istituto scolastico e in alcun caso, pena l'esclusione, a personale non docente o estraneo alla scuola, assicurando la compatibilità tra il numero di studenti e accompagnatori.

Nel caso di impossibilità dei docenti di Educazione fisica/Scienze motorie e sportive dell'Istituto ad



accettare l'incarico, il Dirigente scolastico potrà individuare, quale accompagnatore, un docente di altra materia.

In caso di pernottamento, gli accompagnatori saranno alloggiati in camera doppia nella stessa struttura che ospita gli studenti.

Ogni studente con disabilità sarà accompagnato da un docente, ove possibile preferibilmente di sostegno, nominato dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza. Nelle manifestazioni dove è prevista la sistemazione alberghiera, i docenti accompagnatori potranno all'occorrenza essere alloggiati in stanze con i discenti loro affidati. La partecipazione di studenti con disabilità motoria dovrà essere tempestivamente segnalata al momento dell'iscrizione, affinché siano predisposte le opportune modalità di trasporto, accoglienza.

Per tutti gli studenti partecipanti ai Campionati Studenteschi, dalle fasi d'Istituto fino alle fasi regionali comprese, è previsto il possesso del certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica, così come descritto dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2013, modificato dall'art. 42 bis del decreto Legge n. 69 del 2013, convertito dalla Legge n. 98 del 2013 e dalla Legge n.125 del 30 ottobre 2013.

Al riguardo, appare opportuno precisare che utili chiarimenti in merito alle suddette certificazioni sono contenute nelle Linee Guida emanate dal Ministro della Salute in data 8 agosto 2014; nella nota del Ministero della Salute prot. 4165 del 16 giugno 2015 e prot. 5478 del 17 giugno 2015 recanti all'oggetto "Nota esplicativa del Decreto del Ministro della Salute 8 agosto 2014 - Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica"; nota del Ministero della Salute n. 1142 del 1° febbraio 2018, esplicativa del decreto del Ministro della Salute e del Ministro degli Affari Regionali, il turismo e lo Sport 24 aprile 2013.

Per tutti i partecipanti alle fasi nazionali dei Campionati Studenteschi è previsto il possesso del certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica a norma del D.M. del 18/02/1982 come successivamente aggiornato con nota del Ministero della Salute n. 1269 del 13 gennaio 2021.

Gli studenti con disabilità partecipanti alle fasi nazionali dovranno essere obbligatoriamente in possesso dell'idoneità medica specialistica rilasciata ai sensi del decreto del Ministro della Salute 4 marzo 1993, come successivamente aggiornato con nota del Ministero della Salute n. 1269 del 13 gennaio 2021.

Le certificazioni mediche dovranno essere depositate e custodite presso la segreteria della scuola di appartenenza.



A partire dalle fasi successive a quella d'Istituto, gli Organismi territoriali competenti, d'intesa con l'Ente locale, adotteranno le più opportune misure affinché nelle manifestazioni sia garantita l'appropriata assistenza sanitaria (v. nota MIUR prot. n. 259/A4 del 20 gennaio 2003). In qualsiasi fase, le gare disputate in strutture non scolastiche devono prevedere un'adeguata assistenza sanitaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA "MARIA BOSCHETTI ALBERTI" – BRAA817014

SCUOLA DELL' INFANZIA "SANT'ANTONIO- BRAA817025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli



apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



ISTITUTO COMPRENSIVO "CASALE" BRIC817007

Criteri di valutazione comuni (per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado)

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, ai fini anche di un buon orientamento. Quindi l'Istituto assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
- assemblea di classe o Consigli di Classe aperti: in questa sede si può anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti e dei livelli;
- colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
- colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione;
- comunicazione del risultato o del voto conseguito nei diversi compiti scritti e nelle valutazioni orali attraverso il Registro Elettronico (Secondaria);
- la comunicazione delle osservazioni periodiche e dei risultati conseguiti sul Registro Elettronico (Primaria);
- invio alle famiglie di una comunicazione scritta, da parte di ogni Consiglio di Classe, con firma del Dirigente Scolastico, qualora sussistano problematiche inerenti all'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate ai problemi di salute (Secondaria);
- giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di Classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado;
- nella valutazione sono previste modifiche e adattamenti per gli alunni non italo-foni neoarrivati, DSA, BES, ADHD;
- la valutazione deve essere effettuata tenendo conto del PDP, ove presente, ed è riferita al livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti



compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, come previsto dalla L.170/2010;

- la valutazione degli alunni con disabilità aventi certificazione L.104/92 è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: comportamento, discipline (che si configurano in assi relativi alla diagnosi funzionale per favorire l'inclusione e l'autonomia).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CIRCOLO "G. CALO" - BRINDISI - BREE817019

"LA NOSTRA FAMIGLIA" - BREE81702A

"MARINAIO D'ITALIA" - BREE81703B

Criteria di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola Primaria, nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica, è espressa con l'attribuzione di giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, come da Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020 e relative Linee Guida.

Restano, invece, invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa. (articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020).

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni e dalle alunne per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

I docenti valutano, per ciascuna alunna e ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato,



intermedio, base, in via di prima acquisizione. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida:

Livello di apprendimento: Avanzato

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello di apprendimento: Intermedio

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello di apprendimento: Base

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello di apprendimento: In via di prima acquisizione

Descrittori: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente



predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Il Documento di Valutazione adottato per il corrente anno scolastico fa riferimento alla tabella A1 proposta nelle Linee Guida e riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una Certificazione delle Competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento



permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. La valutazione in itinere degli apprendimenti delle alunne e degli alunni ha carattere formativo ed è espressa con giudizi descrittivi che vanno dal sufficiente all'ottimo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto. Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio all'insegnamento di ed. civica.

Criteria di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e digitale e delle regole.

GIUDIZIO: OTTIMO

DESCRITTORI: Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e consegne. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenta con grande puntualità. Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.

GIUDIZIO: DISTINTO

DESCRITTORI: Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.



Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenta assiduamente, generalmente in modo puntuale. Rispetta attentamente le regole.

GIUDIZIO: BUONO

DESCRITTORI: Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne. Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenta in modo adeguato e con buona puntualità. Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato. GIUDIZIO: DISCRETO

DESCRITTORI: Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne. Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenta in modo discontinuo con una discreta puntualità. Il rispetto delle regole risulta non sempre adeguato. GIUDIZIO: SUFFICIENTE

DESCRITTORI: Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne. Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto. Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio all'insegnamento di ed. civica.

Altro:

I suddetti criteri sono validi per gli alunni frequentanti i plessi della scuola primaria "G. Calò" e "Marinaio d'Italia".

Per il plesso "La nostra famiglia", la valutazione degli alunni terrà conto di quanto espresso nel Piano



Educativo Individualizzato di ogni alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SMS " KENNEDY " - BRMM817018

Criteri di valutazione comuni

Descrittori per la formulazione del Livello Globale di Maturazione

AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA

VOTO 10-Riflette costantemente sul proprio processo di apprendimento e orienta le proprie scelte in modo efficace e consapevole.

VOTO 9 Riflette sul proprio processo di apprendimento e orienta le proprie scelte in modo coerente ed efficace.

VOTO 7-8 Riconosce le proprie aree di miglioramento e orienta le proprie scelte in modo appropriato.

VOTO 6 Se guidato e con tempi distesi riconosce le maggiori lacune; se supportato si attiva per acquisire conoscenze.

VOTO 4-5 (Anche se) * guidato e con tempi distesi (non)* riconosce le proprie lacune e/ma** raramente si attiva per migliorare le proprie conoscenze.

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.

**Scegliere una delle due opzioni di completamento.

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI CONTENUTI

VOTO 10 Acquisisce, organizza e rielabora in modo personale e creativo dati e contenuti provenienti da fonti diverse, includendo e predisponendo in modo efficace e costruttivo le risorse digitali.

VOTO 9 Acquisisce, organizza e rielabora in modo accurato dati e contenuti provenienti da fonti diverse, includendo e predisponendo in modo efficace le risorse digitali.



VOTO 7-8 Acquisisce, organizza e riformula dati e contenuti in modo adeguato, anche attraverso la predisposizione di (semplici)* prodotti digitali. * Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.

VOTO 6 Acquisisce dati e contenuti in modo appropriato, anche attraverso la predisposizione di semplici prodotti digitali.

VOTO 4-5 Acquisisce e utilizza dati e contenuti se guidato, anche attraverso la consultazione di risorse digitali.

METODO DI STUDIO

VOTO 10 Il metodo di studio è organico, preciso e critico.

VOTO 9 Il metodo di studio è organico e riflessivo.

VOTO 7-8 Il metodo di studio risulta organico.

VOTO 6 Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro.

VOTO 4-5 Il metodo di studio risulta disorganico.

CAPACITÀ COMUNICATIVA

VOTO 10 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo personale, ricco e articolato.

VOTO 9 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo autonomo e sicuro.

VOTO 7-8 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo autonomo.

VOTO 6 Comunica e condivide le proprie idee e informazioni in modo essenziale.

VOTO 4-5 Ha difficoltà a comunicare e condividere le proprie idee e informazioni.

EVOLUZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO 10 L'evoluzione negli apprendimenti è notevole.

VOTO 9 L'evoluzione negli apprendimenti è consistente.

VOTO 7-8 L'evoluzione negli apprendimenti è positiva.

VOTO 6 L'evoluzione negli apprendimenti è accettabile.



VOTO 4-5 L'evoluzione negli apprendimenti è poco rilevante.

N. B. Il giudizio di Livello Globale di Maturazione viene riportato sul documento di valutazione nella SOLA forma descrittiva, scaturisce dalla somma dei descrittori riportati e NON esprime un voto numerico o un giudizio sintetico (Sufficiente, Buono...); le valutazioni numeriche di cui sopra devono essere utilizzate solo come riferimento orientativo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto. Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio all'insegnamento di ed. civica.

Criteria di valutazione del comportamento

Descrittori per la formulazione del giudizio di Comportamento:

FREQUENZA

Ottimo (10) Ha frequentato con assiduità.

Distinto (9) Ha frequentato con regolarità.

Discreto/Buono (7-8) Ha frequentato con qualche discontinuità.

Sufficiente (6) Ha frequentato in modo discontinuo.

Non sufficiente (4-5) Ha frequentato in modo saltuario.

////////// Ha superato il limite massimo di assenze.

RISPETTO

Ottimo (10) Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.



Distinto (9) Rispetta attentamente le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Discreto/Buono (7-8) Rispetta in modo adeguato le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Sufficiente (6) Rispetta in modo non sempre adeguato le regole condivise e l'ambiente di apprendimento.

Non sufficiente (4-5) Non rispetta le regole e l'ambiente di apprendimento (con effetti di disturbo nello svolgimento delle lezioni). *

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.

IMPEGNO

Ottimo (10) Porta a termine in modo responsabile gli impegni scolastici, da solo o con altri, rispettando sempre i tempi e le consegne.

Distinto (9) Porta a termine in modo costante gli impegni scolastici, da solo o con altri, rispettando i tempi e le consegne.

Discreto/Buono (7-8) Porta a termine in modo adeguato gli impegni scolastici, da solo o con altri, rispettando generalmente i tempi e le consegne.

Sufficiente (6) Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.

Non sufficiente (4-5) Assolve in modo discontinuo e disorganizzato/Raramente assolve/Non assolve** agli impegni scolastici (non rispettando i tempi e le consegne) *.

* Inserire o meno quanto riportato tra parentesi a seconda delle esigenze.

**Scegliere una delle tre opzioni di completamento.

PARTECIPAZIONE

Ottimo (10) Partecipa in modo collaborativo e costruttivo al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

Distinto (9) Partecipa attivamente al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

Discreto/Buono (7-8) Partecipa adeguatamente al dialogo educativo e alle attività didattiche in



presenza e/o a distanza.

Sufficiente (6) Partecipa con interesse discontinuo al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

Non sufficiente (4-5) Partecipa con interesse saltuario e limitato al dialogo educativo e alle attività didattiche in presenza e/o a distanza.

N. B. Il giudizio di Comportamento viene riportato sul documento di valutazione con un giudizio sintetico (Sufficiente, Buono, Distinto...) e un giudizio descrittivo che scaturisce dalla somma dei descrittori di cui sopra; entrambi sono espressi dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale ai sensi del d. l. 17 aprile 2017 n. 62.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno non passa alla classe successiva con:

4 insufficienze gravi (voto 4);

3 insufficienze gravi (voto 4) e 2 lievi (voto 5);

6 insufficienze lievi (voto 5).

È valido tutto ciò che è normato dal D. Lgs.62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto. Prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio relativo all'insegnamento di educazione civica.



AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

v ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità. Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'organizzazione dei curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, gestendo in modo alternativo le attività d'aula e favorendo e potenziando gli apprendimenti con materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni. Gli insegnanti all'interno della classe devono: assumere comportamenti non discriminatori, prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità presente in ognuno come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici).

L'utilizzo della strumentazione informatica è utile anche per la predisposizione di documenti per lo studio di coloro che usufruiscono, in quanto necessitati, dell'utilizzo di ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

L'alunno, infatti, a prescindere dalle sue capacità, potenzialità e limiti, va reso protagonista del suo personale processo di apprendimento realizzabile attivando le individuali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, facendo eventualmente ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Gli insegnanti di sostegno svolgono una funzione di coordinamento della rete di attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione e sono contitolari sulle classi in cui operano.

L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo in questione: il docente di sostegno in una logica sistemica, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in



classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe in modo che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza. La nostra scuola si adopera, dunque, affinché gli alunni possano inserirsi nel percorso scolastico (e successivamente anche nel mondo extrascolastico) delineando e seguendo per ciascuno di essi un P.E.I. o un P.D.P. L'obiettivo finale è aiutare gli studenti a vivere nella "normalità", intesa come uguaglianza di valori e identità di diritti, pur non negando la diversità o il bisogno speciale. In sintesi, l'accoglienza degli alunni si articola, in particolare negli anni ponte, in una serie di momenti che iniziano nell'anno precedente all'iscrizione dell'alunno, e terminano nell'anno successivo. Durante questo periodo, i docenti di sostegno e curricolari, organizzano momenti di incontro, formali e informali, con la famiglia, con gli educatori eventualmente presenti per confrontarsi sul PEI/PDP. Particolare attenzione è dedicata alla cura e all'aggiornamento della documentazione contenuta nel Fascicolo Personale dell'alunno. Anche il Profilo Dinamico Funzionale degli alunni disabili viene periodicamente sottoposto a revisione ed aggiornamento, in particolare prima del passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.

Recupero e potenziamento

Presentano maggiori difficoltà d'apprendimento gli studenti che accumulano, per diversi motivi, un numero considerevole di assenze e che provengono da famiglia con svantaggio socioculturale. I docenti realizzano sistematicamente interventi di recupero all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari che vengono regolarmente valutati; gli alunni stessi sono coinvolti in azioni di tutoraggio e di cooperative learning. L'ammissione alla classe successiva è un indicatore dell'efficacia dell'intervento. Il coinvolgimento dei genitori, chiamati in prima persona a confrontarsi con gli eventi scolastici dei figli e con l'evoluzione della loro peculiare personalità, rappresenta, in molti casi, un punto di forza. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è, di regola, effettuato all'interno delle singole discipline, con richieste calibrate ai singoli studenti. Nella quotidianità, si realizzano interventi individualizzati, di recupero e potenziamento, limitatamente alle risorse interne di cui la scuola dispone. Purtroppo, non sempre, la stessa è supportata dagli EE.LL. preposti all'attivazione di interventi funzionali ai bisogni degli alunni e delle famiglie "fragili".

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Funzione Strumentale Area 4

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

v DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dall' a.s. 2018/2019 è stato creato dai docenti referenti Inclusione un nuovo modello PEI che utilizza i codici ICF richiesti dalla nuova normativa. Tali codici sono stati inseriti solo per la parte inerente la didattica in quanto tutta la documentazione fornita dal NIAT non è stata aggiornata, pervenendo ancora con il vecchio sistema. Il nuovo PEI è stato strutturato per poter meglio osservare l'andamento dell'alunno sia a breve che a lungo termine. In esso viene sintetizzata la vita dell'alunno in toto, sia nel contesto scuola che fuori. È qui che interviene la consulenza familiare e quella di tutte le persone che concorrono allo sviluppo di crescita totale dello studente. Il PEI viene redatto non solo dall'insegnante di sostegno ma anche da tutti coloro che fanno parte della vita dell'alunno e che ne favoriscono lo sviluppo. Essendo il nuovo PEI una "fotografia" del soggetto, che va scattata a tempi brevi per osservare l'evoluzione anche dei minimi progressi, è necessario essere sempre a contatto con genitori ed educatori per migliorare o rafforzare le strategie attuate. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Nel PEI devono essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), da servizi e istituzioni del territorio, dalla famiglia dell'alunno e da eventuali altri specialisti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato ed approvato dal C.d.C., comprendente il docente specializzato, con la collaborazione della famiglia, delle agenzie formative extrascolastiche nonché col supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Il coinvolgimento di tali figure, afferenti a diverse dimensioni, realizza il principio di corresponsabilità educativa ed è quindi posto a garanzia della presa in carico



globale dell'alunno, in maniera condivisa e sinergica, con lo scopo di realizzare il diritto all'istruzione, all'educazione e all'inclusione. Ciascuno dei soggetti coinvolti rappresenta una prospettiva specifica (scolastica, sanitaria, socioassistenziale e familiare) e fornisce dunque un apporto fondamentale alla definizione dell'impianto progettuale del PEI, in termini di opportune strategie e di strumenti e metodologie efficaci.

v MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia costituisce uno dei punti fondamentali per la buona realizzazione dell'intervento educativo e didattico inclusivo. Costruire relazioni di condivisione con i genitori vuol dire basare il proprio lavoro su un modello collaborativo nel quale siano perseguiti obiettivi comuni, verso i quali i genitori siano guidati e sui quali essi stessi possano dare concretamente un contributo rilevante. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto contesto in cui si realizza la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Mantenere costanti rapporti con la famiglia dell'alunno, la condivisione del Piano Educativo Individualizzato e delle strategie d'intervento, è il presupposto del successo formativo dell'alunno. Un rapporto costruttivo scuola-famiglia si traduce in una possibilità concreta di crescita per l'alunno e il continuo confronto con i genitori un prezioso contributo alla progettazione/realizzazione del Progetto di vita.

v MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

v RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	<ul style="list-style-type: none">· Rapporti con le famiglie· Attività individualizzate e di piccolo gruppo· Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none">· Partecipa al GLI· Rapporti con le famiglie· Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none">· Interagiscono con i docenti della classe
Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none">· Interagiscono con i docenti della classe
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none">· Assistenza agli alunni

v RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none">· Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale· Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none">· Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none">· Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità· Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none">· Progetti integrati a livello di singola scuola

v VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104. Per le Prove nazionali Invalsi, il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di



istruzione e formazione. I criteri che orienteranno la valutazione sono: Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. Considerare gli ostacoli eventualmente incontrati nel processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari oltre a consentire l'uso degli strumenti compensativi elencati nel PDP e normalmente concessi durante il percorso scolastico. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento



delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

v EVENTUALE APPROFONDIMENTO

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il raggiungimento di una piena integrazione degli alunni disabili e in difficoltà non è realmente possibile se non si rimuovono i seguenti ostacoli: considerare l'insegnante di sostegno il principale responsabile di tale processo, ritenere che i risultati dipendano dal numero di ore di sostegno, non favorire l'interazione tra alunno disabile e compagni. Pertanto la scuola ritiene che il raggiungimento di un buon livello di integrazione non possa prescindere dai seguenti presupposti: - la presa di coscienza che il deficit non è un ostacolo, bensì una risorsa;

- la scoperta che il problema dell'integrazione è comune a tutti;
- la convinzione che essa è compito di tutti i docenti della classe e della scuola: gli insegnanti di sostegno e di classe sono chiamati a collaborare in piena contitolarità sia per i bambini disabili, sia per altre problematiche presenti nella classe;
- la capacità di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi adatti alle esigenze della classe;
- le interazioni frequenti tra disabile e compagni di classe;
- la consapevolezza che il rapporto di sostegno spontaneo tra compagni è altrettanto importante come il sostegno dei professionisti;
- la collaborazione tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari.



La scuola quindi favorisce la strutturazione di contesti di integrazione creando "un ambiente affettivo" al cui interno si facilita lo sviluppo globale dei ragazzi:

- Favorire la valorizzazione ed il rinforzo dell'identità personale.
- Sviluppare e accrescere la fiducia in sé. Favorire l'autonomia e la socializzazione.
- Offrire migliori possibilità di comunicazione anche utilizzando forme alternative alla comunicazione orale.
- Favorire lo sviluppo del rispetto di qualsiasi tipo di diversità sia essa fisica, culturale e linguistica.

DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, sempre nel rispetto delle pari opportunità;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata agli insegnanti.

La nostra scuola, attenta alle problematiche dei ragazzi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ne favorisce l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze da parte di tutti i docenti; predispone l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche; programma una didattica individualizzata e



personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico.

Piano per la didattica digitale integrata

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2 che consentiva agli alunni positivi di seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

Il nostro Istituto è comunque dotato di un regolamento per la didattica digitale integrata.

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

- Laboratorio di sostenibilità


Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

La rigenerazione dei saperi ·



La rigenerazione dei comportamenti ·

La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

 <p>Obiettivi sociali</p>	<ul style="list-style-type: none">· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia·· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
	<ul style="list-style-type: none">· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE ·



 <p>Obiettivi ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none">· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi ·· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico ·· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura ·· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
 <p>Obiettivi economici</p>	<ul style="list-style-type: none">· Acquisire competenze green

Risultati attesi

§ Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove gli possono prendersi cura di una porzione di terreno, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;



§ Analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;

§ Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;

§ Progettazione e costruzione di una serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;

§ Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ·

Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità ·

Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola ·

Obiettivi formativi del PTOF ·

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare alle alunne e agli alunni il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli



consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, gli alunni si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il corso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani.

Destinatari · Studenti

Tempistica · Annuale



Scelte organizzative

Aspetti generali

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	
Collaboratore del DS (2)	Collaborano con il Dirigente nella gestione unitaria delle attività dell'Istituto, nella predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa, nell'analisi e nella proposta delle innovazioni, nella gestione dei rapporti con le scuole e con l'esterno e possono sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento esercitando tutte le attribuzioni riferibili alla funzione.
Funzione Strumentale	



(10)

Area 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

- Revisione, aggiornamento PTOF, curricoli di scuola;
- Stesura della sintesi del PTOF (fase d'iscrizioni);
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare;
- Coordinamento di Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;
- Coordinamento del Curricolo Verticale sulle competenze europee;
- Gestione, monitoraggio ed archivio su supporto elettronico della progettazione e della documentazione didattica (curricolo verticale, prove esperte, rubriche di valutazione, prove per classi parallele, unità di apprendimento);
- Gestione prove d'ingresso per classi parallele.

Area 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI E I DOCENTI

- Analisi dei bisogni dei docenti e proposte di attività di formazione e aggiornamento;
- Aspetti organizzativi della realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, promuovendo la partecipazione dei docenti e del personale della scuola;
- Revisione, implementazione e monitoraggio del Piano di Formazione e aggiornamento;
- Organizzazione delle attività di accoglienza degli alunni, in collaborazione con i responsabili di plesso e con i coordinatori di classe;
- Cura dei rapporti di collaborazione e continuità all'interno dell'istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale ed in orizzontale;
- Coordinamento delle azioni didattiche per l'orientamento alle scelte di percorsi didattici relativi in particolare alle classi ponte;



- Organizzazione e coordinamento azioni di continuità e orientamento (Giornate di Open Day – Incontri con i docenti degli Istituti Secondari di II grado – Visite presso gli Istituti Secondari di II grado, ecc...).

- Organizzazione uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione.

Area 3: DISAGIO, RECUPERO E INCLUSIONE

- Rapporti con AA.SS.LL. e con l'équipe psico-socio-sanitaria;

- Accoglienza famiglie di allievi con DSA, BES e diversamente abili, adottati e stranieri;

- Realizzazione del protocollo di accoglienza di alunni stranieri e degli alunni adottati;

- Gestione e cura documentazione relativa al sostegno;

- Referente dei progetti integrazione e salute;

- Referente docenti di sostegno;

- Coordinamento GLI;

- Predisposizione e aggiornamento PAI

Area 4: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

- Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni.

- Comunicazione ai docenti degli esiti relativi alla valutazione esterna per



	<p>l'implementazione di azioni di miglioramento;</p> <ul style="list-style-type: none">- Partecipazione, come referente dell'Istituto, ad eventuali attività di ricerca-azione o di formazione;- Gestione e valutazione degli esiti delle prove INVALSI e dei progetti (con elaborazione ed analisi dei dati per accertarne la ricaduta sugli alunni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati);- Redazione e/o aggiornamento rubriche di valutazione;- Elaborazione, somministrazione questionari di soddisfazione (alunni, docenti e genitori, personale ATA) ed analisi degli esiti;- Supporto al lavoro del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e partecipazione all'aggiornamento del RAV.
Responsabile di Plesso (6)	<p>Cura i rapporti con l'ufficio del Dirigente scolastico, i suoi collaboratori, gli uffici di segreteria, i coordinatori dei Consigli di classe/ interclasse/ intersezione. Si occupa del ritiro, della diffusione edella custodia delle circolari, posta e comunicazioni.</p> <p>Riceve in custodia i sussidi didattici, materiali, libri, riviste e segnala i bisogni eventualmente presenti. Cura i rapporti con l'utenza e i soggetti esterni. Si occupa della sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Comunica ogni problema di funzionamento, di situazione di infortunio, emergenza. Segnala le problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali. Si occupa della registrazione dei permessi brevi e relativi recuperi. Partecipa agli incontri di staff.</p>
Responsabile di laboratorio (6)	<p>Custodisce i beni mobili presenti nel laboratorio;</p> <p>Programma e gestisce le attività del laboratorio;</p> <p>Controlla periodicamente gli strumenti e le attrezzature;</p>



	<p>Comunica alla Dirigente Scolastica di eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e / o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione.</p>
<p>Animatore digitale (1)</p>	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.</p> <p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD prima e PNRR adesso, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>Coinvolge la comunità scolastica attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;</p> <p>Informa i docenti su innovazioni esistenti in altre scuole;</p> <p>Funge da stimolo nella scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni</p>



	esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Team digitale (5)	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale
Coordinatore dell'educazione civica (2)	Cura la progettazione e la programmazione d' Istituto. Coordina le attività didattiche relative al curriculum di Educazione civica d'Istituto.
Referente alla legalità (2)	Promuove attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica; Coordina i progetti di educazione alla legalità; Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
NIV (nucleointerno di valutazione) (10)	Svolge analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M.; Contribuisce al monitoraggio e alla verifica delle aree previste dal RAV, nella elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A., nella tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum, nella redazione del Bilancio sociale e nel monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola
Referente	Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti



d'Istituto Promozione alla Salute (1)	diell'educazione alla salute e all'affettività; pianifica gli interventi degli EE.LL. Partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti.
--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ø ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali. Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA. Cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici. Rinnovo delle scorte del facile consumo. Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto. Monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile. Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software, dei sistemi di protezione e salvataggio delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto. Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale. Gestione dei rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL..
---	--



	<p>Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria.</p> <p>Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.</p> <p>Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L. vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc.</p> <p>Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali.</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione del Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, lo smistamento nei vari plessi di cui si compone l'Istituto comprensivo, archivio corrente e storico.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica; denunce online assicurazione e INAIL;</p> <p>Generazione password per il registro elettronico;</p> <p>Gestione alunni: iscrizioni online, nulla osta fascicoli alunni, certificazioni, registro perpetuo dei diplomi, corrispondenza con le famiglie preparazione del materiale per gli Esami di Stato;</p> <p>Gestione alunni H;</p> <p>Gestione telematica servizio mensa;</p> <p>Sportello famiglie.</p>
Ufficio per il personale	<p>Gestione amministrativa del personale;</p> <p>Rapporti e corrispondenza con MEF;</p>



	<p>Certificati di servizio;</p> <p>Graduatorie d'istituto delle supplenze del personale docente e aggiornamento delle</p> <p>stesse sulla base delle disposizioni ministeriali (depenamenti, reinserimenti);</p> <p>Domande di riscatto/computo ai fini della quiescenza e della buona uscita, ricostruzione della carriera;</p> <p>Gestione del periodo di prova; graduatorie interne del personale;</p> <p>Mobilità del personale;</p> <p>Corrispondenza con l'USP, decreti di assegnazione, aggiornamento delle assegnazioni; Contratti e gestione economica del personale a tempo determinato;</p> <p>Pratiche per dipendenti deceduti;</p> <p>Rilevazioni statistiche malattia ed infortuni personale</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online Modulistica da sito scolastico
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

v RETE ORPHEUS

v RETE WE DEBATE

v RETE SCUOLA SENZA ZAINI



v RETE SCUOLE GREEN

v RETE ROBOCOP

v RETE MEDICO DEL COMPRENSIVO

v RETE DPO

v RETE BULLISMO E CYBERBULLISMO

v RETE IC DI BRINDISI

Ø CONVENZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI SCOLASTICI

v CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE "AMANI"

Azioni realizzate/da realizzare	Attività di coinvolgimento dei ragazzi nelle problematiche della città con l'obiettivo generale di educare ad una cittadinanza responsabile
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante



Approfondimento:

La cooperativa Amani gestisce il progetto CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI per l'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Brindisi. Al progetto aderiscono tutti gli istituti Comprensivi della città con le classi quarta e quinta della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

v CONVENZIONE CON LA LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI BRINDISI

v CIRCOLO DELLA VELA

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Casale, Scuola capofila, con la partnership al progetto del Circolo della vela, Assonautica, CCIAA, Comune di Brindisi, Capitaneria di porto, Lega Navale Brindisi, indice un concorso per l'ideazione e la creazione di una bandiera, come simbolo distintivo, sul tema: "Regata Brindisi - Corfù - un mare di Storia", rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di I grado di Brindisi e Provincia e che coinvolgerà anche gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di Corfù.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti, il nostro Istituto si è dotato di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. L'acquisto di questi beni rende, però, necessario per il personale docente approfondire l'applicabilità didattica, allo scopo di migliorare gli apprendimenti



e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Sarà, infine, data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana. Il personale scolastico ha l'opportunità di formarsi attraverso la piattaforma Scuola Futura, realizzata nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

CORSI REALIZZATI A.S. 2024/2025

- 2 percorsi formativi annuali di lingua e metodologia (TUTTI GLI ORDINI)

Il curricolo digitale d'Istituto (TUTTI GLI ORDINI)

Descrizione:

- Modelli teorici di competenze digitali: TPACK, SAMR, ecc.
- I framework per le competenze digitali: il DigCompEdu;
- Il Curricolo digitale scolastico costruito sul DigCompEdu;
- Esempi di Curricoli digitali per scuole di ogni ordine e grado.
- Metodologie di didattica digitale per attività da inserire in un Curricolo digitale;
- Griglie di progettazione;



-Costruzione di Learning object;

-Le migliori app educational per la creazione di attività utili alla messa in pratica di un Curricolo digitale d'istituto.

-Modelli valutativi e frameworks di competenze: Tassonomia di Bloom, modello S.A.M.R. e DIGCOMPEDU europeo;

Le varie tipologie di Rubriche di valutazione: olistiche, analitiche e di sviluppo per un Curricolo digitale.

Costruzione di una Rubrica, con i suoi elementi fondanti: area di competenza, criteri, descrittori, fasce di valutazione.

· Metodologie Didattiche Innovative per l'Era Digitale (TUTTI GLI ORDINI)

Descrizione: le principali Metodologie Didattiche Innovative per promuovere modalità efficaci e coinvolgenti di insegnamento e apprendimento.

· La transizione digitale nell'organizzazione didattica e amministrativa della scuola (TUTTI GLI ORDINI)

La transizione digitale nell'organizzazione didattica e amministrativa della scuola

Descrizione:

La digitalizzazione documentale



I flussi documentali

Requisiti dei documenti

Regolamenti e procedure

La trasformazione digitale negli acquisti

Il nuovo codice dei contratti

Le piattaforme per gli acquisti

La pubblicità legale e quella notiziale

La comunicazione: Peo, Pec, canali social, canali istituzionali

Istanze online, accesso civico, accesso agli atti: distinzione ed analisi dei tre istituti. La segreteria digitale La didattica digitale

Leadership, manager, assessment

- LAD: Robotica educativa e Uso di realtà Virtuale e Aumentata (TUTTI GLI ORDINI)

Descrizione: -i LAD -Introduzione alla Maker education e riferimenti pedagogici - Metodologia Tinkering - Insegnare attraverso i processi ciclici e iterativi del Design thinking - Prendere contatto con le macchine e i software di un laboratorio di artigianato digitale

- A scuola di robotica (TUTTI GLI ORDINI)

Descrizione: -La robotica educativa come metodologia di base per un apprendimento consapevole -



Tecnologie didattiche e didattica laboratoriale -Laboratorio di robotica educativa: progettazione e realizzazione; risorse didattiche; programmazione didattica.

- Didattica ludica indoor e outdoor alla scuola dell'infanzia (INFANZIA)

Descrizione: -L'educazione in plein air -Dialogo sul tempo: Cielo e terra attraverso gli occhi dei bambini. -I Diversi significati dell'oltre e dell'infinito attraverso dimensioni come: spazio, tempo, emozioni. -Per-correre il confine tra scuola e giardino -Dipingere con i colori della natura. -L'Atelier botanico-scientifico - Camminate esplorative nella natura -Gli albi illustrati dell'outdoor

- Percorso di formazione sulla transizione digitale-Scuola senza zaino: creare opportunità di apprendimento nell'era digitale. Livello 1 (Primaria)
- Percorso di formazione sulla transizione digitale-Scuola senza zaino: creare opportunità di apprendimento nell'era digitale. Livello 1 (Infanzia)
- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (Primaria e Secondaria)
- Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori (Primaria e Secondaria)

Progettazione d'Istituto

- 1.Valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- 2.Gestione dei conflitti nella scuola e comunicazione efficace.



3. Autismo e Scuola: documenti, modelli e percorsi per una scuola inclusiva.
4. Strumenti Google per rendere possibile la didattica a distanza. I concetti fondamentali di Google Workspace for Education: docenti e amministratori.
5. Sicurezza: formazione generale e specifica dei lavoratori: primo soccorso, formazione addetti, formazione
6. RLS E ANTINCENDIO.
7. SICUREZZA.
8. PRIMO SOCCORSO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- La transizione digitale nell'organizzazione didattica e amministrativa della scuola (TUTTI GLI ORDINI E PERSONALE ATA)

La transizione digitale nell'organizzazione didattica e amministrativa della scuola

Descrizione:

La digitalizzazione documentale.

I flussi documentali.

Requisiti dei documenti

Regolamenti e procedure.

La trasformazione digitale negli acquisti.

Il nuovo codice dei contratti.



Le piattaforme per gli acquisti.

La pubblicità legale e quella notiziale.

La comunicazione: Peo, Pec, canali social, canali istituzionali.

Istanze online, accesso civico, accesso agli atti: distinzione ed analisi dei tre istituti.

La segreteria digitale.

La didattica digitale.

Leadership, manager, assessment.

- RLS e antincendio
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Primo soccorso
- Normativa Privacy